Domenica prossima verrà disputata la corsa ciclistica

Coppa "La nostra lotta"

R. Castelleone 2 Capodistria tel. 173

Direzione - Redazione - Ammin.

ANNO IV. No. 197

ABBONAMENTI: T.L.T. Zona Jugoslava e nella R. F. P. J.

Secondo i calcoli dei Food and Nutrition Board, ossia del Consiglio Nazionale dello ricerche degli Stati Uniti, il fabblsogno medio di un adulto è di 3,900 calorie circa. Siccome viviamo in un territorio dove si fanno spesso dei paragoni, citeremo ancora un' altro dato: nel periodo 1936-40, cioè prima della guerra, la disponibilità di calorie della popolazione italiana era, secondo le statistiche ufficiali, di circa 2,650 unità, Oggi, la situazione in Italia non è sostanzialmente cambiata.

Ora, dopo aver fissato questi punti, veniamo al fatti nostri. Con una giusta politica annonaria, il nostro potere ha assicurato a tutta la popolazione, che vive di redditi fissi, cioè agli operai, impiegati, ecc., i generi alimentari di prima necessità a prezzi bassi che, dopo la riduzione del 40%, disposta alcuni mesi fa, sono divenuti tali, da incidere, nelle spese totali di una famiglia, con una percentuale molto minore di quella che la spesa comporterebbe a Trieste o in Italia, Il valore calorico di questi generi alimentari, distribuiti a tessera, comprende in media, circa i 2/3 del fab-bisogno, calcolato secondo gli studi del sopracennato ufficio americano.

Il resto del fabbisogno viene rico-

mercato Ilbero interno, dovuta a molsul mercato, causata dai molteplici interventi amministrativi attraverso ammassi obbligatori ed altri interincrementare la produzione.

Ora, la nostra economia, ed in largo consumo, si trovano in una nu oya fase. Non solo la disponibilità delle merci di largo consumo è sem pre maggiore (il valore di queste merci disponibili sul nostro mercato era nel primo semestre di quest'anno due volte maggiore di quella del pete, anche sui prezzi dei prodotti agri-

In questi giorni entra in vigore il dinari al chilogrammo, è sceso a 49 dinari. Il provvedimento è della massima importanza non solo per i nostri agricoltori che non possono comperare il pane a tessera ma anche per

Capodistria, Mercoledi, 4. luglio 1951

3 Din. - 15 LIRE

Anno din. 150.—. sem din. 75.—

RASSEGNA

pane

per l'acquisto degli stessi alimenti

perto dalla nostra produzione agricola locale, cioè dal mercato libero, che, in una zona come la nostra, potrebbe offrire al consumatori quasi tutti i prodotti necessari per un'alimentazione normale della cittadinanza, Osservando però i prezzi praticati dal nostro mercato libero, dobbiamo constatare che sono relativamente alticicè non corrispondono al livello generale dei salari e delle paghe. Per coprire la spesa per l'acquisto dei generi meno importanti del mercato libero (poichè il pane, i grassi, lo zucchero sono distribuiti a tessera) una famiglia operaja deve spendere molto di più di quanto spende per gli alimenti più necessari,

Ciò è dovuto ad una contrazione dell'offerta delle merci sul nostro teplici cause, una delle quali, forse la più importante, era la poca elasticità prezzi massimi, i contingentamenti, gli venti del genere. D'altro canto la capacità di acquisto degli agricoltori, non trovava nel primo periodo della nostra ricostruzione, la necessaria contro partita nel prezzi delle merci più indispensabili alla campagna, E'mancata perciò la spinta per

modo speciale il mercato dei beni di riodo corrispodente del 1950), ma le recenti misure del potere popolare dimostrano la sua decisione di dare un'incremento sempre maggiore agli scambi liberi, svincolando il mercato dagli interventi amministrativi, dove questi non sono più necessari, ed influendo, con un'opportuna politica dei prezzi dei prodotti necessari alla campagna, sull'abbassamento dei costi di produzione e con ciò, indirettamenn-

nuovo prezzo libero del pane. Da 60 tutta la nostra collettività perchè,

I nostro | EPURAZIONI E SGOMBERI FORZATI NEI PAESI SOGGETTI AL CREMLINO

Nella Bulgaria e Rumenia dissanguate si liquida la vecchia guardia e si deportano popolazioni

I collaboratori di Dimitrov gettati nelle galere. - Decine e decine di convogli ferroviari passano per Bucarest carichi di persone dirette nel campo di

concentramento di Borogan

BELGRADO. - Tutto il mondo certamente rammenta ancora la strana, per non dire misteriosa, morte di Giorgio Dimitrov in una clinica dell'Unione Sovietica. La sua morte ha destato nei lavoratori di tutto il mondo un dolore più che comprensibile, dati i suoi precedenti rivoluzionari che lo ponevano fra le più grandi figure del movimento proleta-

rio internazionale, Ora nella Bulgaria d'oggi ass'stiamo alla liquidazione vera e propria della sua vecchia guard'a. Le figura più note, che negli anni dell'oppressione e della lotta sono state a fianco di Dimitrov, vengono eliminate e gettate nelle gallere per ordine dei pa-

Anton Jugov, Ministro degli Interni, Slavko Trnski, Dencho Zepolski ed i comandanti partig ani Borimesko, Kunin e Bolgrjano ora sono agli arresti e le autorità giudiziarie starebbero già istruendo un processo per alto tradimento a loro carico

Tutti questi uomini sono stati per lunghi anni diretti collaboratori di Dimitrov il quale su loro aveva posto tutta la sua fiducia per l'organizzazione del movimento partigiano bulgaro ed in seguito, nel dopoguerra, erano stati investiti di incarichi delicati ed importanti. Questo fenomeno, cui oggi assistiamo nella Bulgaria, non è un caso isolato, ma in tutte le altre democrazie popolari i vecchi comunisti, fedeli e rigidi al principi marxisti-

Altri nostri giovani raggiungono la Jugoslavia

Una brigata di studenti alla ferrovia Doboj-Banjaluka

87 sono i giovani partiti da Capodistria

Domenica scorsa e'partita da Capodistria per partecipare alla costruzione della ferrovia della gioventu Doboj-Banjaluka, una brigata giovanile composta da studenti di Pirano, Portorose e Capodistria.

Tale brigata, che permarrà sulla costruenda ferrovia per il periodo di un mese, è costituita in prevalenza dagli studenti dell Istituto nautico di Pirano, delle magistrali di Portorose, del ginnasio Sloveno di Capodistria e della scuola agricola. Essa è composta da 87 giovani che si sono impegnati di tenere alto il nome della gioventu studentesca del nostro circondario nella lontana terra di Bosnia e così portare un concreto contributo alla edificazione socialista della Nuova Jugoslafvia di Tito.

La partenza è avvenuta alle ore 11; brigadieri su camion si sono diretti a Divaccia, ove sono saliti in treno. Precedentemente si era svolta nella casa dello studente una riunione di tutta la brigata che è stata salutata dal segretario del Comitato Distrettuale del'il' UGA e dal compagno Novel Egidio, segretario del Comitato Distrethuale dell'UAIS

Nei loro brevi discorsi, i compagni hanno fatto presente ai giovani brigadieri che su loro è riposta la fidu-

diminuendo il prezzo di un genere quotidianamente necessario, influiamo indirettamente anche sui costi e sui prezzi delle altre merci di largo con-

E' intuitivo che i problemi del nostro mercato interno non potranno essere a pieno risolti se non con l'intervento del potere, che, nella sua funzione di propulsore dell'economia. riattivi le attività produttive, guidato dal concetto di dare la prevalenza a quel settori che meglio soddistano gli interessi della collettività. I provvedimenti ai quali abbiamo accennato, e che certamente saranno seguiti da alfri, segnano, dunque, una nuova tappa della nostra vita economica: una nuova tappa nel continuo sforzo di migliorare sempre più il tenore di vita della nostra popolazione,

cia del nostro popolo affinchè in terra jugoslava si conoscano le capacità e la volonta di edificazione socialista di futti noi Gli oratori hanno inoltre d'chiarato ai brigadieri che la permanenza in Jugoslavia gioverà loro per apprendere i principi socialisti che fanno della Jugoslavia uno dei più potenti baluardi contro il deviazionismo cominformista tendente a sottomettere i popoli liberi.

leninisti, vengono messi da parte o peggio ancora processati per lasciar posto a uomini senza scrupoli, senza una tradizione rivoluzionaria ed un passato politico, ma maneggevoli e fedeli al burattinalo che dal lontano Cremlino manovra i fili del potere nei paesi satelliti.

In ogni caso se la vita politica in Bulgaria presenta lati non troppo pia. cevoli, pure in Rumenia la situazione non è allettante per chi o per coloro che danno ombra ai governanti del paese. E' di questi giorni infatti lo sgombero in massa della popolazione che ha la sfortuna di avere le proprie case e la propria terra lungo il contine con la Jugoslavia. I cittadini di Bucarest ogni giorno vedono passare per la loro città, in d'rezione del campo di concentramento di Borogan, decine e decine di lunghissimi treni carichi di persone, masserizie e bestiame. Si tratta dei cittadini di Temishvar e di Turn Severin che devono lasciare il loro paese natio per far posto a grosse unità dell'esercito sevietico provenienti dall'Ungheria. Si calcola, pressapoco, che negli ultimi giorni di giugno siano passati per Bucarest 36 treni con oltre 60 vagoni ciascuno. Ma questa cifra aumenta di giorno in giorno, poiche lo sgombero procede a ritmo accelerato essendo intendimento del Governo di Bucarest di disfarsi quanto prima possibile della minoranza jugoslava lungo tutta la frontiera.

Volendo dare uno sguardo alle condizioni dei lavoratori di questo disgraz ato paese, l'enorme sproporzione tra il salario medio dell'operaio rumeno ed il trattamento economico dei dirigenti dell'economia provenienti dell'URSS, salta agli occhi come un'assurdità che pure nei paesi capitalisti si trova di rado. Infatti se il lavoratore rumeno raggiunge raramente i 6000 lei mensili, i direttori delle famose società sovietico-rumene SOVROM incassano mensilmente uno stipendio che si aggira sui 200, mila lei, Oltre a ciò, gli specialisti sovietici godono di certi privilegi pure nel campo dell'al'mentazione, giacchè possono approvvigionarsi in magazzini speciali ove hanno la facoltà di acquistare delle merci a prezzi di favore ed in quantità illimitata.

Questa la grosean situazione del popolo numeno, che, sotto il tallone sovietico, rivive un periodo dei più oscuri della sua tormentata storia.

JUGO-CANADESI

BELGRADO - I Governi jugoslavo e canadese hanno deciso di elevare al rango di Ambasciate le loro rispettive Legazioni diplomatitche. Quale nuovo Ambasciatore jugoslavo ad Ottawa è stato nominato l'attuale Ministro plenipotenziario Rade Pribicevic, mentre l'Ambasciata canadese a Belgrado sarà diretta dall'attuale Ministro del Canada in Brasile, James Mac Ken-

Il dissidio tra gli impiegati statali ed il governo italiano

nostro pasto quotidiano non deve servire da valvola di stogo per il bilancio statale"

Pella trova 200 miliardi di lire per il riarmo, ma non trova i 60 necessari per la rivalutazione degli stipendi dei pubblici dipendenti

Una delle questioni più interessanti parte facilitato da una delle più im- bono potersi trovare anche i 60 mililiana, è rappresentata dal conflitto sindacale tra i dipendenti dello stato e dei pubblici servizi da una parte, e il governo dall'altra. I motivi che hanno dato vita al conflitto, che solo nelle ultime settimane si è manifestato in tutta la sua asprezza, non sono nuovi: essi risalgono al periodo immed atamente post-bellico, al giorni in cui con la fine della seconda guerra mondiale, la situazione economica della Penisola aveva creato condizioni di vita semplicemente insostenibili per numerose categorie di lavonatori, e tra queste sopratutto quella

degli impiegati statali. Negli anni che seguirono il 1945, si è verificato un generale processo di adeguamento salariale, che seppur attraverso le scosse politiche e sindacali che hanno caratterizzato la vita interna italiana degli ultimi anni, ha consentito il livellamento delle retribuzioni di alcune categorie di lavoratori dell'industria e del commercio, al nuovo indice del costo della vita. Lo sviluppo di tale processo è stato in

e tutt'ora di estrema attualità che deportanti conquiste del proletariato andi circa necessari per la richiesta
terminano la situazione interna itaitaliano nel dopoguerra: l'adozione del rivalutazione degli stipendi del pubsistema della scala mobile. Tale processo di adeguamento salariale non ha inciso però in alcuna maniera sulle retribuzioni degli impiegati statali, per i quali il governo non ha accettato l'adozione della scala mobile, e che pertanto sono venut; a trovarsi all'ultimo gradino della scala delle retribuzioni.

Di mese in mese, di anno in anno, questa situazione che riguarda un milione e 200 mila dipendenti pubblici si è venuta facendo sempre più insosten'bile, Si è giunti così alla prima grande manifestazione di protesta: lo sciopero generale dell'8 maggio organizzato da tutte le correnti sindacali della Penisola. Le trattat ve per la composizione della vertenza che si iniziarono subito dopo non hanno portato sinora ad alcun risultato. Alle p'ù che giuste richieste di un milione e 200 mila dipendenti, costretti a vivere in condizioni veramente penose. lo stato continua a rispondere: «non possum» giustificando con le es genze di bilancio il suo fifiuto. Venerdi 22, giugno si è svolta in tutta la Penisola la seconda grande protesta, il secondo grande sciopero generale della categoria: gli statali italian; hanno detto nuovamente a De Gasperi e a Pella che il loro pasto quotidiano non può essere ancora una volta chiamato a servire da valvola di sfogo del bilancio dello stato.

Alcuni organi di stampa governativi hanno tentato di presentare lo sciopero generale degli statali come una manovra politica dell'opposizione parlamentare. Non vi è obiettivamente nulla di più falso: l'agitazione degli implegati statali risponde ad una reale esigenza. Pochi dati lo dimostrasecondo le cifre del bollettino dell'Istituto centrale di statistica di Roma, i prezzi al minuto sono aumentati 64 volte rispetto al 1938, mentre le remunerazioni degli statali sono cresciute in media 40 volte rispetto allo stesso anno. Sempre secondo il bollettino ufficiale gli attuali stipendi degli impiegati statali, unitamente all'alta percentuale di disoccupati, concorre a far si che l'Italia abbia oggi un reddito medio pro capite tra j più bassi d'Europa,

del tesoro Pella che se si trovano olfre 200 miliardi per il riarmo, deb-

blici d'mendenti

La questione posta tra le reali esigenze degli impiegat; pubblici e le strettoje del bilanco dello stato finisce col trovarsi in un vicolo cieco. se non la si considera nel quadro generale della situazione economica italiana La soluzione del problema degli statali secondo le richieste di questi ultimi, comporterebbe objettivamente l'apertura di nuovi e gravi problem!. Ciò a causa della politica finanziaria limitata e chiusa condotta dall'attuale governo. D'altra parte il mancato accoglimento delle richieste pone in difficoltà il governo dal punto di vista politico, oltre che dal punto di vista tecnico per la funzionalità dei suol dicasteri. Dal giro vizioso si può venir fuori solamente modificando nella sua sostanza l'attuale indirizzo finanziar o ed economico del governo. Non dimentichiamo però che ogni governo fa la politica che più risponde agli interessi della classe che in definitiva rappresenta. Quello che si pone è quindi un problema di lotta politica, che riguarda non solamente gli statali, ma tutti i lavoratori ita-

INTERNAZIONAL trattative, nasconda la speranza dei cino-nordisti in un abbassamento del morale delle truppe dell'ONU e quindi di una loro possibilità di avanzare richieste più notevoli al momento delle

Il comando delle truppe nord-coreane e dei cosidetti volontari cinesi in Corea ha risposto domenica scorsa al messagg o inviato dal comandante supremo delle forze dell'ONU, relativo all'inizio di trattative per porre fine alle ostilità nella penisola asiatica, La risposta cino-nordista, che accoglie nella sostanza l'invito ad iniziare le trattative sul piano strettamente militare, è giunta a distanza di otto giorni dal discorso tenuto dal delegato sovietico all'ONU, Malik, discorso che venne accolto con molta cirsospezione in tutti gli ambienti politici delle Nazioni Unite e delle capitali occidentali.

Dopo la risposta dei cino-nordisti al messaggio di Ridgwai, l'atmosfera sembra essersi diradata ed un maggiore ottimismo sembra regnare in tutti i circoli politici responsabili. Tuttavia è ancora giustificata la prudenza che viene mantenuta nei riguardi di facili prospettive di soluzione della questione coreana. Infatti, la proposta contenuta nel discorso di Malik collima esattamente con quella che venne fatta circa sei mesi addietro dalle Nazioni Unite, e che fu respinta a suo tempo da Pechino. Inoltre, le dichiarazioni fatte da parte del blocco cominformista, prima del discorso di Malik, consigliano a non essere eccessivamente ottimisti: non molto tempo addietro, in una intervista concessa alla «Pravda», Stalin prediceva che gli americani sarebbero stati cacciati dalla Corea, se non avessero accettato le condizionni politiche poste da Pechino, Quattro settimane addietro il delegato polacco all'ONU Katz portavoce abitualmente autorizzato del blocco russo, proclamava che la cessazione del fuoco incondizionata sarebbe servita esclusivamente per dare alle Nazioni Unite un attimo di respiro, onde preparare un nuovo attacco. Infine, alcune ore prima di affermare che il popolo cinese approvava interamente la proposta fatta da Malik, radio Pechino diceva ancora ad alta voce che le forze cinonordiste rimanevano abbastanza potenti per respingere gli amenicani

Tali precedenti non sono certamente

quanto di meglio ci possa essere per autorizzare una particolare fiduciosa attesa di un risultato positivo. Tuttavia, il fatto che i cino-nordisti abbiano risposto positivamente, pur modificandone le condizioni e i termini, all'invito rivolto loro dal comandante delle forze dell'ONU, costitu'sce un elemento indubbiamente positivo. Così infatti è stato giudicato unanimamente nei primi commenti di carattere non degli ambienti dell'ONU, che si conoscono nel momento in cui vengono stese queste note. Una certa perplessità ha giustamente destato la data dell'incontro tra i rappresentanti dei due eserciti, proposta dal cino-nordisti, il prossimo 10 o 15 luglio. Non si vede infatti la ragione per la quale l'inizio delle trattative debba essere rimandato così distante nel tempo, quando potrebbe aver luogo immediatamente Abituati ai coloi di scena della politica estera del Cremlino, non possiamo fare a meno di domandarci che cosa intendano fare i cino-nord sti nel periodo di tempo che precederebbe l'inizio delle trattati-ve, e che cosa abbia consigliato loro di rinviare così lontano nel tempo i colloqui tra i capi militari. Gli osservatori militari e politici più ottim'sti hanno rilevato che la proposta dei cino-nordisti trova la sua giustificazione nel fatto che il comando cino-nordista intende prendere le sue precauzioni di carattere m'litare nella eventualità di un fallimento delle trattative. Alcuni giornali francesi ritengono che la proposta di rin-

trattative. Da altre parti è stato sottolineato infine che i cinesi e i nord. córeani hanno probabilmente bisogno di qualche tempo per consultarsi con il governo di Mosca, prima di incontarsi con il rappresentante delle truppe dell'ONU La risposta dei cino-nordisti, mai-

grado questi interrogativi più che giu-

stificati, costituisce la dimostraz onne

che la proposta fatta da Malik 11 giorni addietro non rappresentava sola mente una mossa propagandistica. Ciò non significa però che la stessa proposta del delegato societico all'ONU rappresenti l'inizio di un radicale mutamento della politica imperialistica di Mosca. Al contrario, ne è forse la conferma. Sembrano oggi tutt'altro che infondate le affermazioni secondo le quali il passo di Malik sarebbe stato determinato da una richiesta di Pechino a Mosca, in seguito alle difficoltà sempre più notevoli che la Cina incontra per proseguire la sua azione in Corea. I dirigenti di Pechiro hanno compreso evidentemente di non poter continuare a sostenere il peso delle gravissime perdite che subiscono ogni giorno nella penisola coreana. Così come debbono essersi resi conto del fatto che Il loro objettivo di ricacciare le truppe dell'ONU in mare è praticamente irraggiungibile. Tutto sommato è probabile che Pechino abbia compreso di fare un gioco perico loso, per conto di altri, pregiudican do seriamente la possibilità di risolvere i suoi problemi in Estremo Oriente. D'altra parte la debolezza de cino-nordisti deriva sul plano militare dalla mancata fornitura di armi russe in misura sufficente per far fronte al potenz'ale bellico della truppe dell'ONU. Da ció è facile concludere che una delle preoccupazioni più notevoli di Mosca è quella di non rafforzare ultériormente il suo «alleato» cinese. Un rafforzamento della Cina metterebbe infatti questo paese nelle condizioni migliori per divenire indipendente prospettiva questa che losca intende evitare anche a costo di chiudere la partita coreana. Gli ava enimenti dell'ultima settimana hanno aperto le maggiori prospettive che sinora sono mai esistite per risolvere il conflitto in Corea: è sperabile quindi che il senso di responsabilità degli uomini politici de paesi direttamente interessati alla questione coreana prevalga su qualunque altra cons'derazione ed apra la via ad una soluzionne definitiva di tutti i problemi dell'Estremo Oriente.

Iran

L'altro grosso problema aperto sul piano internazionale è ancora la controversia petrolifera tra la Persia e la Gran Bretagna, controversia il cui sviluppo ha raggiunto una fase particolarmente critica, Mentre da parte del governo iranjano si mantiene la p'u assoluta intransigenza, il governo di Londra non ha nascosto le sue spe ranze in una eventuale ripresa de colloqui, interrotti qualche tempo addietro. Inoltre le preoccupanti minaccie che da qualche parte erano statte fate, non hanno avuto alcun seguito e l'intervento inglese si è praticamente risolto nell'invio dell'incrociatore «Mauritius» dinnanzi al porto di Abadan. Nello stesso tempo la Gran Bretagna sembra per ill momento puntare tutto su una decisione della Corte di giustizia dell'Aia, presso la quale è iniziato il dibattito sulla divergenza anglo-iraniana. Nelle condizioni attuali le possibilità di risolvere la vertenza dipendono in buona parte dalle capacità diplomatiche di Londra, che (Continua in IV pag.)

A Francoforte si gettano le basi della internazionale socialista

26 partiti socialisti rappresentati all' VIII. conferenza tinentali fra luburisti inglesi e so-

no iniziati i lavori dell'ottava conferenza internazionale socialista. Scopo fondamentale di tale conferenza è quello di ridare vita all'internazionale social-tiernocratica, la cui ricostituzione è stata approvata all'unanimità dai rappresentanti dei 26 partiti social-democratici europei ed extra europei, rappresentanti a Francoforte.

Il progetto di dare nuovamente vita alla vecchia organizzazione internazionale social-democratica, non e nuovo. Di esso si parlo già dopo la fine dell'ultima guerra, specialmente dopo la vittoria elettorale laburista in Inghilterra e le affermazioni dei partiti socialisti in Francia e in Italia. Di esso si è parlato pol a più riprese nel corso degli ultimi anni in tutti gil ambienti social democratici del vecchio Continente e sopratutto in seno al Comisco, l'ufficio per i rapporti tra i partiti socialisti, costituito nel 1946, su iniziativa del laburisti inglesi.

I precedenti delle internazionali socialiste dal 1899 sino all'inizio dell'utima guerra mondiale, sono tali da non consentire previsioni rosce per il futuro della nuova internazionale social-democratica. D'altra parte i recenti contrasti su alcuni problemi con-

cial-democratici tedeschi, tra questi ultimi e i socialisti francesi, le stesse profonde differenziazionni che esistono tra i vari partiti rappresentati a Francoforte, e che già resero difficile la vita al Comisco, sono nelle specifiche condizioni di oggi altrettanti fattori negativi per lo sviluppo della nuova internazionale. Fra i problemi che saranno trattati a Francoforte, è anche quello dell'unità europea e su di esso si scontreranno le divergenze già note tra i social-democratici francesi, inglesi, tedeschi e italiani, divergenge che hanno già avuto mudo di manifestarsi in occasione della discus. sione sul progetto di dichiarazione dei principi della nuova internazionale, Sul tema dell'unità europea si manifesteranno i limiti che le condizioni obiettive pongono al concetto internazionalista di vecchio conio, In questa situazione è facile ritenere che le ragioni fondamentali della ricostituzione dell'internazionale social-democratica possono essere solo di carattere contingente. Innanzi tutto la nuova internazionale, come già ora il Comisco, avrà la funzione di controaltare dell'ufficio informazioni cominformista: la sua costituzione trae pertanto un motivo dalla stessa politica del Cremlino, attuata in Occidente attraverso i vari movimenti che sono al suo servizio, uniti tra di loro in nome di princioi che nulla hanno a che fare con l'Internazionalismo proletario. Questo primo motivo trae la sua ragione di essere da una profonda esigenza della classe operaja: la lotta contro il cominformismo. E' chiaro però che, contro l'involuzione reazionaria dei dirigenti del Cremlino, non è possibile combattere coerentemente ed efficacemente, partendo da posizioni social-opportuniste quali quelle che hanno caratterizzato la politica dei partiti social-democratici negli ultimi 50

In secondo luogo i dirigenti socialisti avvertono l'esigenza di un rafforzamento morale dei loro movimenti, rafforzamento che dovrebbe essere operato dell'internazionale, dando agli aderenti la coscienza di appartenere ad un complesso maggiore dei singoli

L'internazionalismo operalo rimane un forte strumento di lotta del proleta. riato mondiale, ma e chiaro che esso potrà essere operante solo se creato in condizioni obiettivamente favorevoli e sulla base di principi che si richiamano alle tradizioni rivoluzionarie della lotta operaia.

Alle richieste dei suoi funzionari il governo continua a rispondere che se allarga i cordon; della borsa deve nello stesso tempo mettere in funzioni i torchi delle banconote. Sarebbe questo un argomento di una certa efficacia almeno polemica, se non fosse inficiato da un vizio d'origine: con o senza gli statali il torchio delle banconote gira egualmente. Prova ne è che negli ultimi tre mesi è stato accertato un aumento del costo della vita nella misura del 12 per cento. D'altra parte per gli statali è fin troppo facile rispondere al ministro

LA GRAVE SITUAZIONE DELL'INDUSTRIA NEL GORIZIANO

Caotica la situazione ai C. R. D. A. di Monfalcone

Decine e decine di disoccupati attendono lo scarico dei riffuti dello stabilimento mentre le correnti sindacali si combattono per la supremazia nel cantiere

centinaia di elementi protetti effet-

tuano ore straordinarie pagate pro-

(dal nostro corrispondente

di Monfalcone) La grave situazione dell'industria monfalconese, considerata da un punto di vista imparziale, si delinea nei suoi multiformi aspetti contrastanti, nella ricerca di una soluzione che permetta di tirare avanti alla meno

Le correnti sindacali locali, invece di portare un beneficio economico alle masse lavoratrici, vengono sfruttate a profitto dei vari partiti politici e degl; industriali, mentre i lavoratori subiscono le conseguenze delle lotte intestine che ne risultano Nei Cantieri Riuniti dell'Adriatico di Monfalcone la situazione è caoti-

ca; il complesso che dovrebbe dar vita a tutta la zona, vive di continui Il tono maggiore è dato dal fatto che lo stabilimento è diviso in tre ben distinte direzioni sindacali in

continua lotta tra loro per la preva-

fumatamente non per es genze di lavoro ma per giustificare la loro pernianenza nello stab limento fuori orario mentre altre centinaia di operai capaci e volonterosi sono tenute inoperese ed in continuo allarme dalle speculazioni politiche dei sindacalisti e dagli industriali che agitano lo spauracchio del licenziamenti. -All'esterno dello stabilimento il quadro è ben più trieste. Giornal-

mente decine di disoccupati attendono lo scarico dei rifluti dello stabillimento; assaltano i carri delle immondizie le disperdono con una veloc'tà sorprendente, sono arsi dal sole, polvere, sporchi, cercano affannosamente: stracci, rottami ferrosi, tutto ciò che sia commerciabile per poter ricavare qualche misera lira per portare un pezzo di pane alle loro famiglie; fra questi disoccupati si rico-

lenza nel Cantiere. Nel contempo noscono faccie di capaci lavoratori che da anni attendono di esser rias-sunti nei C. R. D. A. In certi ambienti dicono che ci sono operai ai quali manca la voglia di

lavorare. La colpa non è solo di chi si pronuncia in tal senso, una parte attribuita all'arr vismo d certi sindacalisti che con imbottiture politiche trascurano l'opera di difesa dei lavoratori. A che servono le istituz oni sanitarie ed assistenziali se nessuno cerca

di frenare questa epidemia di miseria, specialmente in un territor o che dopo aver subito l'illusione d'esser veramente libero è divenuto oggi un mendicante rispetto chi lo calpesta nel nome della libertà? Siamo certi che la voce del lavora-

tori monfalconesi sarà sentita nel mondo l'bero, democratico, acciocche nelle famiglie ritorni la serenità, il lavoro ed il pane.

ITA DEL CIRCONDARIO

nuovi decreti approvati all'assemblea del CPC per l'Istria

REGOLATO IL PROBLEMA DELL'ARTIGIANATO

ha fondato.

decreto dice che esso è diretto e

gestito dal maestro artigiano che lo

In questo esercizio possono essere

occupati di regola operai e maestri

artig'ani. Il numero degli stessi può

essere fissato dal comitato esecutivo

Il decreto contiene anche disposi-

Questa attività può essere eserci-

tata solo per quel rami artigiani la

cui natura o usanze, finora praticate,

richiedono un simile modo di eserci-

tarla. - Chi esercita questa attività

non può serv'si di altra manodopera

Le disposizioni del nuovo decreto

non valgono per chi, oltre all'agri-

coltura, esercita un'attività artigiana

quale professione secondar a in casa

propria, da solo o con i membri della

Il decreto definisce infine la f'gura

giurid ca. le funzioni, gli attributi e

le finalità delle camere artigiane di-

Esse risultano dalla associazione di

tutti gli esercizi artigiani dei comi-

tati popolari, degli esercizi artigiani

cooperatori e privati, dei laboratori

artigiani delle organ'zzazioni sociali

e cooperativistiche, nonchè delle co-

operative artigiane di acquisti e

La camera artigiana d'strettuale

rappresenta l'artigianato del distretto.

è rappresentata dal presidente del co-

mitato amministrativo ed ha il suo

statuto, accettato dalla propria as-

Il decreto fissa anche le pene per

chi conduce illecitamente l'esercizio

artigiano; per chi esegue un lavoro

che non rientra nel ramo artigiano;

per un proprietario di un esercizio

artigiano che permette a terzi, sprov-

visti di licenza artigiana, di abusare

della sua per fare un dato mestiere;

per chi spreca i materiali assegnatigli,

per chi senza fondati motivi non vu-

occupare apprendisti, artigiani,

In definitiva con questo nuovo de-

creto vengono regolati tutti i pro-

blemi riguardanti il nostro artigia-

nato, già molto progredito, contribu-

endo così alla sua giusta e razionale

organizzazione ed al suo ulteriore svi-

Utenti, attenzione!

Al 1 agosto

cambio della frequenza

Il giorno 1 agosto verrà effettuato

nel nostro C'rcondario il cambio del-

la frequenza dell'energia elettrica che

dall'attuale anormale frequenza di 42

periodi al secondo verrà sostituita con

quella normale di periodi 50 per se-

In rapporto con quanto sopra tutte

le imprese, enti aziende, fabbriche

ecc. che possiedono ed usano motori

elettrici ed altri apparati sensibili al

cambio della frequenza dovranno re-

golare questi adattandoli alla frequen-

Il cambio della frequenza ha una

grande importanza per lo sviluppo

della elettrificazione del nostro Cir-

condario poichè l'attuale frequenza

rendeva impossibile il collegamento

getico jugoslavo che ha una frequenza

di 50 per odi. Ciò impediva di sfrut-

tare in pieno la capacità delle centra-

li elettriche, come poteva esserlo se

le centrali avessero lavorato sulla

frequenza di 50 periodi per sec. Tale

frequenza è stata adottata, escluse

certe regioni italiane, in tutta l'Europa

e con il 1 agosto lo sarà pure da noi.

nuovo sistema elettroener-

za di 50 periodi al secondo,

propria famiglia.

e nemmeno occupare apprendisti.

zioni particolari per l'esercizio della

attività artigiana ambulante. -

Come ha rilevato il comp. Beltram della sua relazione alla III. Sessione del C. P. C., tenutasi recentemente a Capodistria - nella quale sono stati sottoposti all'esame dei delegati e da questi approvati alcuni importanti decret! - da noi mancavano dei decreti che regolassero il problema dell'artigianato. Da clò l'ungenza dell'esame e della approvazione del nuovo decreto in materia, sottoposto all'assemblea. --

Questo nuovo decreto atatuiace, nel suo primo articolo, che il Potere popolare organizza ed appogg a l'artigianato, provvedendo all'addestramento degli artigiani giovan e curando la conservazione e lo sviluppo delle cognizioni ed attitudini professionali, ciò per incrementare l'antigianato in modo che soddisfi i bisogni della popolazione ed elevi il suo livello di vita nell'edificazione del socialismo nel nostro corcondario. -

Sono compresi nell'artigianato: gli esercizi art'giani dei comitati popolari, le cooperative artigiane, i laboratori artigiani delle organizzazioni sociali e cooperativistiche, gli artigiani privati. -

Il decreto prescrive che il lavoro artigiano può essere esercitato solo da chi ha l'abilitazione professionale da esse stabilita, ossia gli operai artigiani ed i maestri artigiani.

L'allievo artigiano può dare l'esame ad operaio dopo un tirocinio di tre anni, se ha terminato con profitto la scuola professionale, qualora non sia stabilito, per i singoli rami, un tirocinio più breve.

L'operaio artigiano può fare l'esame a maestro artigiano se dopo aver fatto l'esame di operaio ed aver frequentato la scuola professionale, era occupato per quattro anni nell'artigianato, qualora disposizioni particolari non prescrivano un periodo plù lungo o più breve in singoli

Gli esami menzionati sono pubblici e vengono fatti davanti alla commissione per operaio, rispettivamente per maestro.

Dopo aver definito chi è apprendista artigiano, il decreto sancisce diverse disposizioni regolanti la posizione degli apprendisti artigiani.

Esso prescrive che gli esercizi ed i laboratori artigiani devono per regola tenere apprendisti. Il dirigente, oppure proprietario dell'esercizio e del laboratorio artigiano, deve aver cura dei giovani quadri e sopratutto dell'istruzione professionale degli apprendisti artigiani.

Il com tato esecutivo del C. P. C. fissa quanti apprendisti debbono o possono tenere gli esercizi ed i laboratori art'giani e quali non siano in dovere di tenerli nonebè quali non debbono tenerli.

Dal decreto stesso appare che maestro artigiano è chi consegue la qualif'ca per dirigere l'esercizio, rispettivamente il laboratorio artigiano.

Il maestro può diventare dirigente di laborator o o di esercizio artigiano se poss'ede i seguenti titoli: dimora stab le nel nostro Circondar o; la capacità di agire e se, per condanna, non abbia il divieto di esercitare un determ nato mestiere.

Ogni esercizio o laboratorio artigiano deve avere la ditta, ossia il nome setto il quale lavora e con cui si firma, esso deve inoltre essere registrato nel registro tenuto per la propria circostrizione dalla delegazione per le finanze del C P D

Il decreto statuisce anche che ogni esercizio o laboratorio artigiano deve avere di regola un proprio locale d'esercizio.

Nelle disposizioni particolari per le singole specie d'esercizio e per i labonatori artigiani, il decreto d'ce che gli esercizi artigiani dei comitati popolari vengono costituiti a norma delle ordinanze sulle az ende economiche di detti comitati e che sono gestiti dai collettivi di lavoro a norma del decreto sull'amministrazione delle predette aziende.

Riferendosi alle cooperative artigiane, il decreto prescrive che possono unirsi in coop, i maestri e gli operai partigiani, se tale unione stimola il progresso dell'artigianato.

Per la costituzione della coop sono necessari almeno sette maestri od operai artigiani, in ogni caso almeno uno di essi deve essere maestro artigiano. Se poi la coop, comprende più rami complementari, necessita che per ognuno di essi ci sia almeno un mae-

L'attività della cooperativa artigiana di produzione è sopratutto: la produzione e la lavorazione di determinati oggetti; il disbrigo di prestazioni di opere col·lavore collettivo, con i mezzi della coop, e applicando i metodi di lavoro moderni; le cure per il continuo miglioramento della qua-Iità dei prodotti e delle prestazioni; la costituzione e la costruzione di laboratori, negozi, fabbricati ed impianti per i propri bisogni; la vendita dei propri prodotti; l'addestramento professionale, istruzione e perfezionamento degli apprendisti e dei cooperativisti; le cure per il miglioramento delle condizioni di vita dei propri soci e per l'educazione culturale e politica degli apprendisti e dei coope-

All'atto di entrala nella cooperativa ciascun cooperatore versa una quota di denaro fissata dallo statuto, quote di denaro che sono proprietà della cooperativa.

Gli organi della coop, artigiana Bono? Tassemblea - che è composta da tutti i suoi soci e che è il suo organo supremo - il comitato amministrativo ed il comitato di sorvegli.

Due o più coop, artigiane possono deliberare di fondersi in una sola -Definendo la figura giuridica e le funzioni della cocop, artigiana di acquisti e vendite, il decreto statuisce che essa può essere costituita dagli artigiani e che possono essere soci di questa cooperativa anche le cooperative artigiane di produzione e

di prestazione d'opera.

Per l'approfondimento della vera democrazia socialista

Larga partecipazione popolare a Sicciole nell'amministrazione della cosa pubblica

Formulati suggerimenti per il miglioramento del lavoro futuro, Soddisfare le richieste della popolazione aprendo l'asilo, ed elettrificando tutto il settore

La scorsa settimana è stata tenuta a Sicciole una riunione di elettori, organizzata dal comitato esecutivo del CPL locale per dare alla popolazione il resoconto del lavoro svolto durante l'ultimo quadrimestre.

Alla riunione presenziavano oltre 350 persone che hanno segu to attentamente l'esposizione del relatore, intervenendo poi nella discussione col formulare proposte concrete per il migi oramento del lavoro futuro.

Nella relazione, tenuta dal comp. Kastelic Enrico, è stato accennato fra l'altro, al lavoro svolto dal comitato locale per risolvere almeno in parte l'assillante problema della carenza de-

La cooperativa di S. Onofrio ha sistemato e messo a dispos zione dei suoi membri 6 quartieri d'ab tazione. A Sicciole e frazioni sono state allogate 6 famiglie in ambienti corrispondenti alle loro necessità,

Onde rafforzare il settore socialista dell'agricoltura e per incrementare ulteriormente la produzione agricola generale, la cooperativa locale ha acquistato e messo a disposizione dei soci, un trattore, una trebbiatrice nonchè numerosi altri attrezzi ed animali da lavoro.

A Lonzano sono stati eseguiti lavori di regolazione del letto di un torrente che nell'epoca delle pioggie allagava periodicamente una estensione di terreno aggirantesi dai 15 ai 20 ettari danneggiando gravemente se non distruggendo i raccolti.

Per la lotta contro il manifestarsi della febbre melintense è stata effettuata la vaccinazione preventiva degli ovini, meno alcuni contadini che non hanno creduto opportuno sottoporre i greggi a tale misura preventiva, e che saranno tenuti responsabili se dovessero verificarsi casi di tale malattia,

Nel campo della sanità pubblica è stato aperto a Sicciole un ambulatorio pediatrico: è stata pure assunta una levatrice per i bisogni della località, La vaccinazione antivajolosa ed antitubercolare ha dato buoni risultati, però certi gen'tori hanno dimostrato incomprensione di questi provvedimenti del potere popolare per migliorare la situazione sanitaria della nostra popolazione.

Nella relazione finanziaria è stato rilevato anche che il pagamento delle imposte dell'anno 1949, come in gran parte di quelle del 1950 è avvenuto, eccettuati 17 agricoltori che hanno mancato al loro civico dovere non pagando le imposte per il 1948.

Nella discussione sono intervenuti numerosi compagni i quali nei loro interventi fruttuosi hanno espresso la volontà della popolazione di Sicciole d' partecipare il più largamente possibile alla amministrazione della cosa pubblica per l'approfondimento della vera democrazia socialista.

I compagni Sirotic Giovanni e Calcina Antonio da Mulini e Ruzzier Lonzano hanno proposto al C.E. del CPL che venga effettuata la costruzione di una chiusa sul torrente di Lonzano, onde poter utilizzare le sue acque per la irrigazione di vaste esten-

Il compagno Sirotic ha interpellato il segretario del CPL locale sul perchè del mancato inizio dei lavori di costruzione del pontile di sbarco sulla riva della Dragogna.

Il segretario ha risposto motivando la mancanza dei tecnici necessari.

Nel suo intervento il comp. Poropat ed altri presenti hanno chiesto a nome della popolazione l'apertura di un asilo per i bambini del luogo, che in numero di oltre una ottantina fra Italiani e sloveni, potrebbero essere al-

logati nella villa della miniera previo adattamento dei locali. Accennando alle imposte, il comp. Ruzzier ha lamentato che la commissione per la commisurazione delle stesse non è stata obbiettiva al suo riguardo. Altri intervenuti, riferendosi alla commisurazione delle imposte, hanno proposto che nel futuro essa avvenga non sul solo reddito del singolo produttore, ma anche tenendo conto della categorizzazione e della estensione del terreno posseduto dai singoli contribuenti. Questo nuovo sistema servirebbe a svegl'are certi agricoltori i quali possiedono vaste estensioni di terreno nella valle di Sicciole lasciandone incolti parecchi appezzamenti, mentre l'attuale sistema danneggia i produttori che possiedono piccoli appezzamenti di terreno e li fanno fruttare al massimo.

Altri hanno rilevato che mentre nella circoscrizione di altri CPL del distretto con entrate inferiori al CPL di Sicciole, sono stati eseguiti numerosi lavori di pubblica utilità, nulla o quasi è stato fatto nel CPL di Sicciole, benchè necessiti si addivenga alla elettrificazione delle frazioni di Lonzano, Mul'ni, Parezago, Cedola, S. Onofrio, Cortegnal, ecc. Per l'esecuzione dei lavori di elettrificazione gli abitanti di queste frazioni sono disposti a contribuire sia con la manodopera volontaria che con mezzi

Altri agricoltori hanno lamentato danni causati dagli operai della «Vodogradnja» durante l'esecuzione dei lavori di bonifica della valle, nei terreni situati lungo il corso del Dragogna, dove sono state distrutte decine di migliaia di viti, alberi da frutto ed altre coltivazioni agricole.

Il segretario del C. P. L. rispondendo a questi reclami, ha dichiarato di essere intervenuto alla delegazione per l'agricoltura del C. P. D., perchè provveda e risponda al riguardo, ma nonostante i solleciti tutto è rimasto lettera morta.

In conclusione alla riunione sono state prese varie deliberazioni per i lavori da effettuare, uno del quali la costruzione del pontile che avrà inizio quanto prima, mentre sarà esaminato il problema della commisurazione delle tasse, il caso del, comp. Ruzzier, l'apertura dell'asilo, ecc. ecc.

brigate giovanili del settore di Ku-

laši (II settore) ha proclamato per la

II volta dassalto la brigata giovanile

del lavoro del nostro distretto per i

successi da essa conseguiti nella co-

struzione della ferrovia della gioven-

La brigata è attualmente impegna-

ta nell'emulazione per il 7 luglio, 10

anniversario della contro insurrezione

rale del popolo serbo contro gli occupa-

tori nazifascisti. Essa ha sfidato tutte

le altre brigate della dionica (cantiere

di lavoro). Assieme alla brigata di

tu Doboj-Banjaluka.

Buie

Sviluppo del tiro a segno

Dal mese di marzo si è costituito nel d'stretto di Buie lo sport del tiro a segno. Nel suddetto distretto si sono formati 24 comitati ognuno dei quali conta in media 8 membri, dimodoche in tutto il distretto di Buie ci sono circa 2000 scritti il 90% dei quali sono membri della gioventu antifascista. Per poter sviluppare fra le più larghe masse il «tiro a segno», alcuni dei migliori tiratori dei distretti di Buie e di Capodistria saranno inviati alla gara di Maribor, che si terrà il giorno 8 corrente. Il g. 15 seguirà un'altra gara a Salvore dove ci saranno competizioni fra i migliori tiratori dell'Istria

Nell'attività delle esercitazioni pratiche, come nelle lezioni teoriche, si è particolarmnte d'stinto il Comitato di Krasica, con 120 iscritti, mentre il comitato di Marussici figura come il

Agricoltori | attenzione

Questa è la prima volta che l'insetto è apparso nel nostro circondario e pertanto tutti gli agricoltori sono tenuti nel loro proprio interesse e pertanto tutti gli agricoltori sono tenuti nel loro proprio interesse e nell'interesse della collettività a controllare giornalmente i loro campi di patate. Nel caso che la presenza della dorifora venisse rilevata, gli agricoltori sono tenuti ad avvisare le stazioni della D. P. e le locali sezioni agricole affinche gli organi competenti provvedano immediatamente alle misure del caso.

Agricoltori, dalla vostra continua

meno attivo.

Nei dintorni di Grisignana ha fatto la sua apparizione il terribile flagello delle nostre colture - la Dorifora

parto della stagnatura delle scatole che contengono e conservano il pesce.

vigilanza dipende se il nostro raccolto delle patate potrà venire salvato o

I nostri giovani hanno tenuto fede alla promessa fatta

In gara per il 7 luglio

i giovani della nostra brigata

Per i successi conseguiti nella I decade di giugno

la brigata è stata proclamata per la II volta d'assalto

impegnati di scavare, trasportare e li-

vellare entro il 7 luglio 5000 m. cubi

di materiale. I nostri brigadieri hanno

adottato il sistema di lavoro a gruppi

di 5, sistema che corrisponde meglio

alla maggiore produttività, dando ri-

Il compito assegnato alla brigata

per la decade dall'11 al 20 giugno è

stato realizzato nella seguente misura:

scavo 110%, sono stati scavati 736 m.

cubi di terreno; costruzione di tubi

in cemento 127%, costruiti 24 m. cubi

di tubature. Nel piano di lavoro era

sultati veramente soddisfacenti.

In questi giorni di Comando delle Novi Sad i giovani brigadieri si sono

Come, più o meno, tutti sanno, per la stagnatura degli involucri di latta

colonne problemi concernenti la no-

stra industria conserviera ed ora

vogliamo illustrare un particolare del

lavoro di alcuni operai dell'Ampelea

e precisamente degli addetti al re-

occorre il gas, gas che finora veniva

Iniziative dei nostri operai all' Ampelea di Isola

Il comp. DEGRASSI ha costruito un impianto

per la produzione del GAS A BENZINA

L'apparecchio produce giornalmente 70 - 90 m 3 di gas di 1600 calorie

fornito dal locale gasometro di Isola, Però se circa 40 anni fa e nell'epoca successiva il nuovo gasometro serviva egregiamente allo scopo, distribuendo nella citadina del gas di buona qualità, in questi ultimi anni il gasometro, causa l'usura del tempo, produce del gas che, se può essere p'ù o meno soddisfacentemente usato per gli usi domestici, non serve viceversa per l'industria, data la sua qualità scadente per mancanza di pressione e scarsità di calorie.

Inoltre se per il conservificio Arrigoni la vicinanza al gasometro consente tutt'ora di fruire di una pressione sufficiente, per l'Ampelea viceversa, situata distante dall'impianto quello del gas risultò un problema importante e di non facile soluzione poiche la sua inservibilità ostacolava il lavoro del reparto stagnini, il più interessato per il suo maggior con-A suo tempo, circa qualche anno

fa, il direttore dell'Ampelea rappresentò agli organi competenti cittadini la necessità di riparare il gasometro, ma la sua parola rimase lettera morta ed il collettivo di lavoro dovette pensare da solo a risolvere il pro-Della cosa si interessò il comp,

Adalgerio Degrassi il quale, rammentando le istruzioni ed i suggerimenti ricevuti un tempo da un ingegnere della fabbrica, si propose di installare un impianto produttore di

Dal proposito all'azione concreta il comp. Degrassi non pose molto tempo e, con i suoi soli mezzi, costrui l'impianto che con 20 litri di benzina, può produrre 70 m cubi di gas.

L'impianto venne subito installato e la fabbrica, che prima per un metro cubo di gas fornito dal gasometro locale spendeva 7,40 dinari, ora, con un litro di benzina al prezzo di 9,30 dinari, ricava 3 metri cubi di gas di 1600 calorie, quindi superiore di 800 a quello prodotto dal locale gasometro.

L'imp'anto produce da 70 a 90 m cubi giornalieri di gas che alimenta da 5 a 6 fuochi del reparto stagnini. Naturalmente, se dovesse sorgere la

ed il compitò è stato realizzato nella

misura del 100%. Fuori piano sono

stati trasportati 15 m. cubi di tavo-

lame 229 5 tonn di materiale vario

Oltreació è stato effettuato l'impianto

per l'illuminazione elettrica, e il son-

daggio del ferreno sul tracciato. Delle

3,916 ore di lavoro preventivate la

brigata ha realizzato il suo compito

in 3.534 superando la norma in media

del 10%; risultato questo superiore a

quelli delle altre brigate del settore.

più se si tien conto che la brigata ha

dovuto lottare dapprima contro l'in-

clemenza del tempo poi per la conti-

nua riparazione del materiale (spe-

cialmente dei vagoncini decauville per

il trasporto del terreno) non adatto al-

La disciplina è ottima, i brigadieri

mantengono rapporti di vera fratel-

lanza con le altre brigate del settore

assieme alle quali partecipano a varie

manifestazioni culturali, sportive ecc.

supera le 6.40 ore di lavoro, nelle ri-

manenti i brigadieri riposano, oppure si dedicano ad altre attività culturali

Il 24 u. s. è stata tenuta una rappre-

sentazione nella quale si sono esi-

biti per la prima volta il complesso

corale della brigata ed i gruppo dei re-

citatori, mentre il complesso filodram-

Il giornale murale della brigata è

ricco collaborano alla sua redazione

numerosi brigadieri che riportano no-

tizie della brigata stessa, curiosità,

pezzi umoristici, critiche ecc. Nella

biblioteca seppur frequentata, si ri-

leva la scarsità di libri in lingua ita-

Sono state tenute riunion; di studio

La squadra di calcio della brigata ha

già disputato 3 incontri, precisamente

con la brigata di Zabal, di Makarska

e di Subotica, perdendo però inglorio-

samente tutte e tre e gare. Si è svol-

to anche un incontro amichevole di

pallavolo con la brigata di Subotica,

Il 28 u. s. è stato tenuto a Banjalu-

ka un aereo meeting, durante il quale

si sono lanciati con il paracadute una

Il lavoro organizzativo procede be-

ne, vengono tenute riunioni regolari,

Pozzi Giovanni che, esonerato dai la-

vori per un male cronico alla gamba

nere coi compogni della bricata di-

e di dedizione al lavoro socialista,

trentina di componenti la brigata,

perduto anche questo.

e di commento agli avvenimenti poli-

matico non è stato così attivo.

L'orario lavorativo giornaliero non

Il successo è ben meritato tanto

Più volte abbiamo trattato su queste necessità di una maggiore produzione, l'apparecchio del bravo compagno Degrass è in grado di soddisfare qualsiasi fabbisogno.

Premesso un tanto, riteniamo doveroso, in nome di tutti quelli che lavorano e producono, elogiare il comp. Degrassi per la sua lodevole iniziativa, citandolo come esempio di lavora. tore capace e realizzatore.

Perchè...

. i kajak della Tecnica popolare di Pirano sono praticamente in mano di un ristretto numero di ragazzi spavaldi che, nelle loro lunghe escursioni presso i lidi piranesi, rovinano in gran parte le imbarcazioni, mentre gli altri membri della Tecnica popolare devono forzatamente alienarsi da tale simpatico sport?

. le indicazioni sulle porte degli uffici del comitato distrettuale del Fronte popolare di Buie sono scritte soltanto in croato, di modo che le persone le quali non conoscono questa lingua si trovano seriamente imbarazzate allorchè devono ricorrere ai predetti uffici?

la biblioteca dell'Unione degli Italiani di Pirano non, è frequentata, nelle ore di apertura, dai suoi soci, benchè provvista di un discreto numero di interessanti volumi, mentre i figli dei soci stessi si dilettano con giornalini a fumetti, ed altri simili letture, ben lontane dal dare ad essi le prime cognizion; di una cultura sana ed indubbiamente interessante?

Ci scrivono i lettori

di un gruppo di venti lavoratori di Pirano, Isola e Capodistria che hanno trascorso le ferie nella rinomata stazione climatica di Rogaska Slatina

Dopo aver magnificato le bellezze naturali della località e l'ospitalità goduta, essi esprimono la loro viva riconoscenza all'organizzazione sinda. cale classista jugoslava ed al governo popolare della R. F. P. J. che hanno reso possibile ai lavoratori il soggiorno nei migliori centri turistici e climaterici della Nuova Jugoslavia, centri che prima della Lotta di Liberazione erano riservati agli sfruttatori.

=Sui nostri schermi= UN VAGABONDO ALLA CORTE DI FRANCIA Agli albori del 1500 la nobilità do-

minava la Francia, un paese molto spesso dilaniato da lotte intestine che si svolgevano tra feudali ed anche contro lo stesso re che risiedeva a Parigi, il quale, allo scopo di unificare il paese tendeva a sottomettere i nobili che volevano frequentemente assumere una pos zione indipendente, Fu precisamente sotto Luigi XI, che l'unificazizone del paese dopo cruente lotte venne conclusa.

Questo film, che si riferisce a quell'epoca, prende lo spunto dall'asseno di Parigi ad opera dei gognomi e dalla lotta dello stesso re nell'interno della città contro l'ira del popolo affamato. Il film che, dato l'importante perio-

do in cui la trama si svolge, poteva assumere un certo valore storico, si limita viceversa ad ammanire al pubblico l'eterna storia d'amore tra un nomo ed una donna Di originale, (se originale possiamo definire l'intrecc.o amoroso, dopo tanti altri films con il medesimo frusto soggetto), è che nel mentre la donna è una nobile di Corte, l'uomo è un povero diavolo e nepipure tanto onesto. Va da se che i due restano uniti, ma la nobiltà non può permettere di certo ad un plebeo di albergare nella sua dorata Corte.

I lati positivi del film possiamo riassumerli in breve: la mentalità della nobiltà d'allora che considerava il popolo con disprezzo assoluto ed i costumi dell'epoca quanto mai barbari e crudeli. In ogni caso il film ci può servire

per comprendere come è cons derata ancora oggi nostra classe lavoratrice nei paesi soggetti alla dominazione di un pugno di oziosi sfruttatori. All'attivo di questo film possiamo

mettere anche la buona recitazione di Ronald Colman, Frances Dee e Basil

MACLOVIA (Feudalismo messicano)

Messico 1914. Paese arretrato e feudale in preda all'odio secolare tra ind'os e discendenti della schiatta spa-

Il film narra la contrastata storia d'amore tra due indios in una cornice resa suggestiva dalla bellezza di una natura che profonde tutti i suoi doni. Non ci dilungheremo sulla trama amorosa che, sotto tutte le latitudini,

è pressochè sempre la stessa, ma suggeriremo allo spettatore di fare tesoro di quanto il film ci insegna della situazione sociale nel lontano Mes-

Ottima Maria Felix ed insuperabile Pedro Armendarez che, come attore, è ora a posto tra i migliori del nuovo continente. La casa messicana editrice del film fa onore al nome della cinematografia del suo paese che è conosciuta per i suoi films di profondo contenuto sociale.

I MISERABILI Non crediamo necessario illustrare

la trama ed il valore di questo film tratto dall'immortale romanzo di Victor Hugo dato che la maggioranza dei nostri lettori certamente avrà g'à Merita citato il gesto del compagno letto quest'opera del grande scrittore

In ogni caso possiamo affermare che sinistra, ha rifiutato di ritornare da la cinematografia italiana ha prodotbuon lavoro e che Gino Cervi e Valentina Cortese, attori princ.pali, sono all'altezza del loro nuolo,

SOLENNE CHIUSURA DELL'ANNO SCOLASTICO NELLE CITTADINE

La mostra del liceo - ginnasio di Pirano riconferma l'alta qualità dell'istituto

Riuscita l'esposizione dei lavori del disegno e della mostra dell'arte sentazione, con tavole di disegni, raf- nalità; essa è padrona di un abbastan-

A Pirano l'anno scolastico del Liceo Scientifico, delle Medie e del Ginnasio, si è concluso con l'apertura delle Mostre scolastiche di tali istituti, che illustrano in modo specifico e preciso il lavoro svolto.

Nella mostra del Liceo si possono rilevare i progressi degli studenti di tali scuole, rispetto agli anni passati, sia nello svolgimento dei programmi, che nel presentare i frutti di questi. Attraverso questa mostra si può constatare come è stato ovviato negli studenti lo stile scolastico, che pure formandoli buoni intenditori, sia nell'arte che nella letteratura, trascurava sino a qualche tempo fa di dare ai loro lavori una forma più libera e spigliata, una posizione più tipica, prossima a quello che può essere uno stile personale, nuovo, che possa riflettere anche l'epoca nel suo soggetto scelto. Il senso artistico, nato così dall'interpretazione personale, ha vinto su ciò che era la tradizione sco. lastica, basata sull'uniformità del gusto delle espresioni.

I lavori di letteratura, hanno ottenuto in questa rassegna certamente uno dei primi posti rilevando ad un tempo l'impontanza dei programmi realizzati ed il valore estetico degli studenti in tale materia. Per ciò che riguarda la letteratura onn si può sbagliare affermando che gli studenti del Liceo hanno sviluppato una già ben determinata forma critica sia riguardo ai poemi secondo l'uso scolastico, come sulla letteratura in genere.

Altre materie scolastiche hanno tro. Per l'esercizio artigiano privato, il vato in questa mostra la loro rappre-

figuranti soggetti di fisica, scienze naturali, letteratura, storia, geografia, ecc. Fra tali lavori meritano citate le tesi illustrative delle scienze naturali di alcuni studenti del Ginnasio come quelle di Valente Norma, di Sema Libera, ecc.; le illustrazioni della poesia, il «Sabato nel villaggio», tavola di Franco Viezzoli; la serie di tavole geografiche di Corsi Dino e Rasman Fulvio, illustranti razze, religioni, popolazioni, lingue e colture, tra le quali è da ammirare la scoperta dell'Australia di Rasman Fulvio, ed altri numerosi lavori di minor in teresse artistico-scientifico. Interessantissime sono le tavole da disegno in funzione di soggetti di anatomia, tavole di osteologia, fatte a chiaro-scuro ed a tratteggio in penna, tavole di miologia con rivestimenti muscolari delle varie membra del corpo eseguite in tratteggio a penna con l'inchiostro rosso; mentre la fisica ha trovato nel disegno la figurazione della rifrazione della luce, divisa in varie tavole. Chjudono la serie un numero rilevante di grafici, indicanti le conferenze degli studenti stessi l'origine sociale degli alunni, la percentuale dei promossi, le professioni scelte, ecc. Ma dove questa mostra scolastica ha senza dubbio ottenuto la pienezza dei suoi scopi, è nella esposizione di lavori del disegno e della storia dell'arte. Una delle classi più quotate in tall esposizioni è la I. Liceo in cui primeggia Pitacco Maria con tavole di chiaro-scuri e

nature morte di una spiccata perso-

za veloce impressionismo, i suoi lavori sono eseguiti sia con la tecnica del legno che del pennino. Corsi Dino invece non è tanto vi-

cino all'impressionismo nei suoi chiariscuri e tavole a colori: egli pur essendo un po scolastico, è molto curarato nei particolari e perfetto nelle esecuzioni Prinz Maria e Fragiacomo Fiore alternano nei loro lavori la impronta personale con la leggiadria, Fonda Elsa ha dei buoni chiaro-scuri su carta naturale, con riusciti sprazzi di luce, ed una interpretazione intima quasi spirituale, che si manifesta sopratutto nel suo «Rimorso di Giuda» da una copia di autore francese; la Fonda spicca particolarmente per un tocco personale della luce, Personalissimo è pure Divo Claudio della III. Liceo che lavora per lo più in sanguigna ed anche in crajllon rosso; egli è illustrativo, suscettibile, e riuscito nei migliori cambiamenti dal naesaggio e dal motivo decorativo, allo schizzo d'arte. Viceversa Pagliari Maria è dominata da una forte tendenza scolastica. Fragiacomo Ada nel suo «Leonardo da Vinci» appare riuscita nell'espressione dei chiaroscuri. La Ravalico Jole della V. Liceo è particolarmente originale nel disegno ed espressiva nel chiaroseuro; il suo migliore lavoro è la riproduzione di un «Ritratto» del Dorengrand, Di Vanicore Adriana si possono ammirare varie tavole e schizzi prevalentemente in penna; essa sa arrivare al suo soggetto con

chiarezza e precisione. Per conclu-

Contento Edda, Divo Claudio, ed altri,

anche qui esso è notato per la piena libertà d'interpretazione. Si sono particolarmente distinte nel Ginnasio la I,A e I,B nonchè le seconde classi ben quotate per motivi decorativi ed element; geometrici.

di disegno, che prima è stato la guida artistica degli espositori, poi uno dei più attivi organizzatori della mostra ed infine quello al quale è dovuto in

Portorose

Mostra dei sordomuti

mostra dell'Istituto dei giovani sordomuti. La mostra ha voluto rivelare ne vita di tutti.

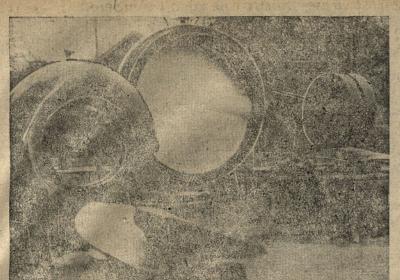
storia dell'arte sono: Ravalico Jole, Nel Ginnasio e nelle Medie il disegno è in bilico tra le altre materie,

Un particolare riconoscimento va al prof. La Pasquala Guido, insegnante

buona parte il successo della stessa,

Si è aperta a Portorose la prima

come il Potere popolare aiuti questi giovani non con senso caritatevole, ma con giusto diritto sociale; i proble. mi di questo nuovo istitute il lavoro che vi si svolge per l'educazione dei giovani minorati. La mostra si divide in tre reparti, nei quali si possono rilevare i metodi usati in questo istituto per far apprendere la voce ai giosolo nel circondario preferendo rimavani allievi, i quali seguendo quei metodi, dono un dungo e paziente lamostrando così il suo spirito di unità voro, potranno introdursi nella comu-



Turbine costriute alla Litostroj per la centrale di Moste

UR PO'D'UMORISMO

(racconti lampo)

- Se potessi! Ho già tentato sei vol-

te, ma non sono stato capace di an-

dare oltre la prima parola, E' inuti-

le! - fece, scuotendo mestamente il capo - Non ci riuscirò mai! Appena

- Storie, vecchio mio! - affermò

Will — La timidezza è la più stupida

forma di autosuggestione. La si può

- Semplicissimo! - dichiarò Will

- Una cosa da ridere, bazzecole! Af-

fidati a me, ed in una settimana non

ti riconoscerai più! Conosco un istituto

che ha fatto miracoli in casi come il

tuo. Cinque o sei giorni, e ti sentirai

capace di dichiarar guerra al sistema

Un barlume di speranza illuminò lo

- Ma certo, vecchio mio! Seguimi,

Sette giorni più tardi, Bob uscì dal-

l'istituto miracoloso completamente

trasformato. Era alto, imponente, de-

ciso. Sull'autobus insultò atrocemente

un campione di lotta che lo aveva ur-

tato, litigò con quattro guardie di cit-

tà e sghignazzò satanicamente in fac-

cia al fattorino che gli prospettava la

necessità di procurarsi un biglietto.

Entrò da un fioraio, comperò un

- Ed ora a noi due, signorina Kate!

ruggi, varcando la soglia da tanto so-

Sotto i suoi passi, tremò minaccioso-

mente la scala, e alla pressione del suo

indice il campanello elettrico esplose

Quando, un mese dopo, Will incon-

trò ancora Bob, questo era più pal-

lido, macilento e barcollante che mai.

L'amico, anzi, stentò a vederlo, per

una caratteristica trasparenza opali-

na che il disgraziato aveva acquistato,

- Beh? - gli chiese - Che t'è suc-

Bob cominciò a tremare verga a

verga, mentre uno sguardo di terrore

dilatava le sue pupille e un sudore

-Altrochè! - boccheggiò - L'ho

cesso? Non ti ha giovato la cura?

Non t'è riuscito di parlarle?

ghiacciato l'invadeva:

in una pioggia di calcinacci,

e farò della tua vita una conquista!

- Davvero? Tu farai questo?

la vedo, divento uno straccio!

- Intanto vorrei sapere ...

e la si deve vincere!

sguardo spento di Bob:

mazzo di tulipani.

quista!

Nervi a posto caro Janez!

Caro Janez - cinguetto Sonja sciabolando sul fidanzato policromi sguardi all'uranio - credo che la tua professione, con tutte quelle riunioni, ti scuota i nervi ogni giorno di più. E' da una settimana, ad esempio, che noto in te quello strano ticchio. E' mai possibile che tu non possa fare a meno di toccarti l'estremità inferiore del baffo destro ogni cinque minuti? E' seccante, credi! Ogni «tiku, poi, prelude, novantanove volte su cento, a gravi disfunzioni organiche. La mia amica Olga, ad esempio . . .

- Ma, cara ... - tentò Janez io penso che non . . .

- No, no, tesoro - parò decisamente la deliziosa fanciulla - ciò che pensi è senza dubbio trascurabile e privo d'importanza. Domattina alle nove mi attenderai vicino all'a Esplanaden. In quei paraggi abita il dottor Pik, un ottimo e perspicace neurologo. Qualche anno fa, curò mio zio Ciril,

- Tuo zio Ciril? - interruppe, sospettoso, il giovanotto - Non è quello che compì il giro delle fognature dentro una padella bucata, e fini per lanciarsi dal quinto piano attaccato ad un fuoco d'artificio?

- No, quello è zio Metod, un altro cliente del dottor Pik, Zio Ciril è quello che chiudeva la mosche nelle valvole della radio.

- Ed ... è guarito?

- Guarito, proprio no - ammise Sonja controvoglia - Certo, hà migliorato di molto: un mese fa chiudeva soltanto plù le zanzare nella lampadine di venticinque candele, ed ora credo sia sceso a quelle da venti.

- Niente «man! Con tutte le tue

sciocche obiezioni, mi fai perdere il filo del discorso! Dunque, dicevamo - ... un giorno o l'altro ...

- Niente, amore: domani! Ti accompagnerò dal dottor Pik. Tu salirai, ed lo ne approfitterò per fare una capatina dal parrucchiere. Intesi?

- Accomodatevi, accomodatevi . . . Il celebre dottor Pik, specialista in malattie nervose, torse la bocca a destra, sporse il labbro inferiore e lo sovrappose a quello superiore, arriccian-

do il naso ed emettendo nel contempo un sordo grugnito, il tutto con un'abilità ed una velocità ammirevoli, Auscultò il paziente, trovò un ingrossamento al cuore al posto del portafogli, gli picchiò le ginocchia col ter-

mometro e gli mise il martelletto sotto l'ascella. - Così, così... - disse, torcendo ancora la bocca - Siete molto nervoso, agitato, agitato, Certo, la vostra professione vi scuote, vi scuote, Che

fate, eh, che fate, che fate? Janez gli lanciò uno sguardo assai ambiguo.

- Il compilatore di giochi di pazienza - annunciò,

Il medico parve leggermente con-

- Ah si certo, certo - si rimise - avreste bisogno di una cura complessa, complessa. Ad ogni modo, vedrò di togliervi quel tik noioso, noioso. Distendetevi su questo lettuccio, lettuccio... ecco, ecco... Ora datemi

la mano, la mano, fissate quel punto,

quel punto, e pensate, pensate,...

Mezz'ora più tardi, Sonja frusciava sericamente incontro al fidanzato che usciva con fare alquanto strano dal portone del dottor Pik.

- E così caro? - gorgheggiò la soave creatura - Ti sei liberato da quel fastidioso ticchio, non è vero? Oh. lo so. Pik è un vero mago! Ed ora raccontami com'è andata . . .

Janez torse la bocca a destra, sporse il labbro inferiore e lo sovrappose a quello superiore, arricciando il naso con rapidi e pittoreschi movimenti, emettendo nel contempo un sordo

- Il ticchio se n'è andato, andato - sorrise - Il dottore mi ha fatto distendere, distendere, e poi ...

Conquistare Kate

Quando Will incontrò Bob, gli parve d'incontrare l'ombra del suo spettro: era pallido, macilento, barcollava come se si tenesse in equilibrio sull'orlo di una fossa, - Beh? - gli chiese - Che diavolo

Bob roteò le pupille nel fondo delle occhiaie:

- Sono innamorato - rispose. - E di chi, sciagurato?

- Di Kate,

- Mio caro vermiciattolo, non ho mai saputo che l'essere innamorato comportasse la morte per consunzione! - Già - disse Bob - Ma lei non

E tu diglieloj

SORGONO NUOVI COMPLESSI E GIGANTI DEL PIANO QUINQUENNELA

Un nuovo lago artificiale La Mostra delle attività, alimenterà l'idrocentrale di Moste Circolo A. Gramsci

Alla velocità di 180 km orari l'aqua azionerà le gigantesche turbine

ra è stata la costruzione della colos

sale diga di sbarramento, per elevare

A Moste, località situata nei pressi ti. Ma, senza dubbio, la maggiore opedel paese di Zirovnica (Gorenjska) è sorto in questi giorni, creato dalla mano dell'uomo, un nuovo lago artificiale, alimentato dalle irrompenti e limpide acque della Sava dolinka, Lago che servirà all'alimentazione della centrale idroelettrica di Moste che fornirà energia alla città industriale di Jesenice ed alla Gorenjska,

Ci sono voluti anni di duri sforzi, di lavoro incalzante degli operai dell'impresa di costruzioni «Gradia» per domare le acque della Sava, - elevando la grande diga di sbarramento, alta più di 70 metri, - per costruire i locali sotteranei delle turbine, la sala macchine e tutti gli altri impian-

Allo scopo di completare, miglio-

rare, arricchire, rendere più gradito

e più aderente alla vita di tutti noi

lavoratori questo giornale, dal pre-

sente numero ci rtvolgiamo ai nostri

lettori perchè ci trasmettano con

qualunque mezzo i loro pensieri, le

loro proposte, suggerimenti, le loro

opinioni, i loro consigli circa le pos-

sibilità della redazione di migliorare

sia dal lato tecnico, che qualitativo

(nelle nostre rubriche, nel nostro

servizio di informazioni, nei singoli

articoli di carattere culturale, econo-

mico, politico, sociale, ideologico e

sportivo) il giornale. Si assicurano

tutti i lettori che la redazione pren-

derà in diligente esame ogni loro

suggerimento, proposta, ecc. rispon-

dendo a mezzo posta circa l'uso che

di tali suggerimenti, proposte, ecc, è

Quest'anno, per la terza volta dopo

la liberazione di Pola, si svolge in

questa città nell'interno della famosa

Arena, la stagione lirica, ospite prima

l'Opera del Teatro nazionale di Za-

gabria e poi l'opera del Teatro di Fiu-

me e Lubiana. La prima parte della

stagione, la più importante, si svolge

dal 5 al 12 luglio. Verranno eseguite

le seguenti opere: «Aida» di Giuseppe

Verdi la «Carmen» di Bizet «Un bal-

lo in mascheran di Verdi, la «Toscan

di Giacomo Puccini, «Madame Butter-

flyn di Puccini e la replica di «Un

dell'Arena il successo avuto negli

scorsi anni ed i nomi dei più valenti,

banno destato il massimo interesse

intorno a queste manifestazioni. L'an-

no scorso, come si ricorda, in quattro

serate si ebbero oltre 40,000 spettatori.

La tradizione delle stagioni liriche

ballo in mascheran.

Lirica

La redazione.

stato fatto.

la quale essi hanno dovuto deviare temporaneamente il corso della Sava, quindi, nel punto più stretto della gola, innalzare la diga, poi costruire la conduttura in cemento del diametro di 2 metri, nella quale l'acqua del lago si precipiterà con la velocità di oltre 180 km orari e azionerà le gigantesche 4 turbine. Il lago artificiale è lungo parecchi chilometri, raggiunge quasi la località di Jesenice ed aggiungerà un'al-

tra bellezza alle già note bellezze panoramiche del luogo. La costruzione delle idrocentrali è monotipica; infatti esse vengono costruite pressochè sul medesimo modello, adattato più o meno, alle specifiche condizioni locali. Anche la centrale di Moste verrà costruita in base a questo principio, ma la particolarità di questa centrale sarà di poter sfruttare per due volte l'acqua della

Dalla centrale sotteranea verrà costruità una conduttura che andrà a finire nel laghetto di Završnica che alimenta ora la vecchia centrale. Quando la Sava sarà in piena, con la motrice della quarta turbina l'acqua verrà immessa attraverso questa conduttura nel laghetto di Završnica, Quando, infine, il fiume sarà in magra e non riescirà a mettere in moto tutte le turbine e

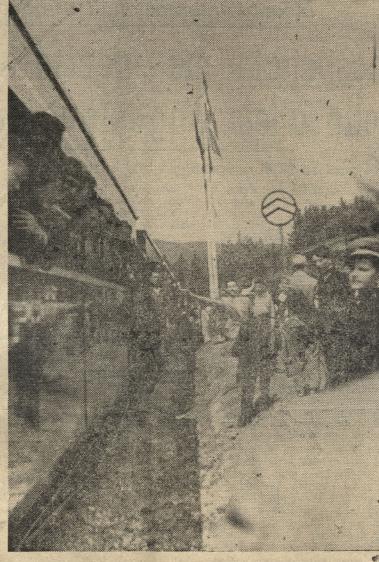
verrà adoperata l'acqua del lago di Završnica che servirà di accumulatore e l'acqua della Sava, per così dire, sarà sfruttata al massimo e la nuova centrale potrà funzionare indisturbata tutto l'anno con la medesima potenza.

Proprio in questi giorni, nella grande sala delle macchine, situata profondamente sotto terra, viene effettuato il montaggio della prima turbina che avrà una potenza di 7.500 cavalli a vapore.

Questa turbina è stata costruita, con tutti gli accorgimenti della tecnica moderna, dagli operai della «Litostroj» e non ha nulla da invidiare a quelle costruite all'estero,

Se il montaggio delle rimanenti turbine proseguirà con il medesimo ritmo tenuto sinora, la centrale potrà funzionare nel prossimo autunno.

Leggete e diffondete LANOSTRA LOTTA



Parte il trenino dei pionieri al Maksi mir di Zagabria

Le forze misteriose della natura

L'umanità ha a sua disposizione raggi che uccidono e raggi che creano. Quale la sua scelta?

Raggi di inimmaginabile notenza bombardano il nostro globo

La possibilità di uccidere, di compiere vaste opere di sterminio a distanza mediante raggi invisibili e s'lenziosi, forma, ormai da molti lustri, fantastica materia di canovaccio ai rimanzieri, ed oggetto di studio appassionato per coloro che possono ben definirsi gli infausti alchimisti del nostro secolo.

I nostri lettori ricorderanno certamente le shalorditive quanto inconsistenti voci messe in giro nel corso della seconda guerra mondiale. E parecchi di loro si saranno chiesti quale consistenza scientifica abbia quest'argomento e di quali possibilità disponga il moderno sapere di dirigere in tal senso ricerche positive

Ognuno avrà presente lo spettro solare: ognuno, sia pure da reminiscenze scolastiche, saprà che, oltre alla gamma di colori visibili, al di la del voiletto (colori estremi dello spettro) esistono raggi chiamati rispettivamente infrarossi ed ultravioletti.

Volendo esaminare sommarjamente le radiazioni mortali esistenti in natura e passibili di applicazioni pratiche, dobbiamo appunto cominciare dagli ultravioletti, a noi invisibili, ma rivelati agli occhi di certi insetti e palesati da speciali lastre fotografiche.

Questi raggi possiedono indubbi poteri terapeutici: l'utilità dei bagni di sole e dei più benefici bagni d'ombra, è fuori discussione. Ma ugualmente noto è il fatto che colpi di sole in certe giornate possono essere fatali e che gli stessi clinici applicano terapeuticamente gli ultravioletti con molta cautela.

Basti dire che, se non esistesse lo schermo d'ozono contenuto nell'alta atmosfera, detti raggi produrrebbero sulla terra effetti micidiali al cento per cento.

Agli effetti pratici però, gli ultravioletti non rappresentano affatto, per l'umanità, quel terribile pericolo che sognano i criminali profeti del genocidio.

Qualora si faccia passare una scarica elettrica in un tubo di vetro provvisto di elettrodi nel quale si sia fatta una rarefazione estrema, si noterà un flusso di raggi che emana, con una strana fluorescenza, dall'elettrodo negativo (detto anche catodo) verso quello positivo.

Sono appunto qsesti i ragi catodici, di cui Roentgen, nel 1895, osser-Sono appunto questi i raggi catodici, di cui Roentgen, nel 1895, osserneo, incontrano un ostacolo, danno luogo ad una nuova radiazione di facoltà meravigliose.

Si tratta del famosi «Raggi X», ed ognuno sa come essi possano rivelare la struttura interna del nostro corpo, e come la loro azione, relativamente prolungata, abbia effetti deleteri su tutti gli organismi vi-

Anche gli effetti mortali del raggi X, quindi, sono chiari, ma si è molto lontani ancora dal poterne espandere il potere micidiale dall'interno di un laboratorio in campo aperto.

E passiamo ai raggi di sperimentata forza distruggitrice, agente non sotto forma di irradiazione diretta, ma per mezzo della tremenda arma verso la quale le grandi Potenze hanno iniziato una corsa insensata: la bomba atomica.

E' risaputo che, oltre alla non comune forza esplosiva, essa deve il suo potere annientatore all'implacabile azione dei raggi Gamma: il termine «radioattività» è divenuto oggi purtroppo sinomico di distruzione e di orrori indicibili. Qui venjamo logicamente riportati alla scoperta dei conjugi Curie di

quell'elemento dai sali luminosi splendenti nell'oscurità come piccole stelle, capaci di colorare il diamante, di elettrizzare l'ar'a, di penetrare i corpi solidi, di uccidere i microrganismi e rendere sterili i germi: il

Oltre a produrre una quantità di calore 250 mila volte maggiore di quanto ne fornisca un ugual peso carbone, il radio emana appunto i raggi Gamma, che hanno le stesse proprietà dei raggi X, ma lunghezze d'onda minori e sono i più penetranti che sia possibile produrre in laboratorio Essi, infatti, si manifestano ancora dopo aver attraversato uno spessore di 25 centimetri di piombo

Una quantità impercettibile di raggi Gamma, applicata alia coionna vertebrale di un topo, ne provoca la paralisi in tre ore, le convussioni in 7, e in 15 la morte. E qui crediamo non sia più necessario aggiungere altro, poichè il passato conflitto e gli esperimenti seguenti, hanno divulgato tale questione più di quanto l'umanità ne sentisse il bisogno.

In questi ultimi tempi, l'attenz'one si è polarizzata intorno alle ricerche - condotte dagli studiosi statunintensi e sovietici - su iradiazioni di fantastico potere penetrante: i raggi cosmici

Già qualche anno fa, un gruppo di scienziati americani si riuni nel sotterraneo corazzato di una banca, 12 metri sotto il livello del suolo. Sopra il sotterraneo, rivestito con piastre di acciaio al cromo, la cui volta conteneva 360 tonnellate di ferro e calcestruzzo, chiuso ermeticamente da una porta di 27 tonnellate, si ergeva un grattacielo alto,

Scopo dell'insolita riunione, era appunto la misura del potere di penetrazione dei raggi cosmici. Il professor Stetson descrisse l'esperimento e comunicò che anche in quella prigione supercorazzata erano penetrati i misteriosi raggi provenienti dallo spazio celeste!

In seguito ad ulterior; indagini, risultò che solo 400 metri d'acqua o 35 metri di piombo possono assorbirli completamente.

I raggi cosmici risultano essere minuscole particelle cariche di elettricità, fornite di un'enorme energia di movimento, le quali piovono continuamente sulla superficie terrestre. Le loro proprietà letali sono accertate, ma non possono manifestarsi sulla superficie terrestre stessa, a cui fa da scudo efficace l,atmosfera.

Recentissime esperienze, hanno comprovato l'esistenza, attorno al nostro pianeta, di una cintura di raggi cosmici larga 32 chilometri e carica di un'energia potenziale sbalorditiva: basti dire che nel processo di sviluppo a cui sono sottoposte le particelle cosmiche primarie, viene liberata una corrente di un trilione di volt, cifra che rasenta l'inim-

Per provocáre artificialmente uno spaventoso bombardamento cosmico che ucciderebbe tutti i viventi, occorrerebbe fondere in qualche punto la corazza atmosferica, creando un vuoto d'aria atto a far g'ungere sul pianeta i raggi astrali in tutta la loro potenza. E questa, fortunatamente, è un'impresa che appare ancora del tutto impossibile.

Non è escluso, pero, che si possano utilizzare in altro modo tali irradiazioni, le quali hanno la proprietà di formare, in combinazione con l'idrogeno, nuovi elementi come ello, sillicio, ferro ed oss'geno. Si pensi a quel laboratorio naturale che è ogni pianeta, si pensi al miracolo di cui esso è capace, mediante la combinazione dell'idrogeno

con l'anidride carbonica, si pensi che in tal modo viene formato il legno (praticamente dal nulla), e si avrà una pallida idea delle possibilità offerte dalle facoltà produttive dei raggi cosmici, dell,inesauribile energià che ne deriverebbe quando si riuscisse a riprodurre artificialmente il processo della natura.

Ma qui siamo già passati in un altro campo: dai raggi che uccidono ai raggi che creano. E vorremmo che tutti gli studiosi — i quali agiscono nel sacro nome dell'umanità, - vi passassero pure, abbandonando per sempre i pazzi sogni di distruttori, per aprire al mondo le meravigliose vie feconde d'una scienza volta al bene ed al progresso di tutti i popoli. HANS WINTER,

Unione d. Italiani

Con la gita in mare alla volta di Portorose, si chiudeva sabato sera il ciclo delle manifestazioni artisticoculturali e ricreative indette dal Circolo Italiano di Cultura «Antonio Gramscin di Capodistria in occasione de «La Settimana del Circolon stesso: 2 rappresentazioni teatrali, 2 balli, 1 conferenza, - meeting al quale parteciparono tutte le Sezioni, 1 gita in mare, ecco in sintesi quello che veniva offerto ai soci durante la Set-· Quello però che piu di tutto attirò

l'attenzione e l'interesse e che diede una chiara manifstazione del continuo sviluppo di questo Circolo, sempre attivo, fu senz'altro la Mostra delle sue attività, aperta lunedi 25 e chiusa sabato 30. Allestita con un gusto speciale, semplice e di effetto, essa offriva al visitatore quanto di meglio si poteva attendere: fotografie attestanti la continua e sempre migliore attività del complesso filodrammatico (formato da 18 elementi), del gruppo corale (37 elementi), orchestrale e mandolinistico (17 elementi), diplomi attestanti i successi conseguiti nelle Rassegne di Isola, Fiume e Pola. Su una parete, 3 bandierine delle quali quella in mezzo, ricevuta nell'ultima Assemblea Annuale dell'Unione degli Italiani del Circondario dell'Istria, Più în là la Statistica del Corso di Cuitura Generale chiusosi il 24 aprile con la promozione di 27 allievi, e un Corso supplementare di Cultura Generale che givvedi scorso portò al conseguimento del diploma di V. Elementare, 10 allievi I costumi e i mobili del'700 dispo

sti artisticamente, oltre che risultare una dimostrazione artistica della compagnia filodrammatica, attestavano anche le ampie possibilità dei nostri artigiani dai quali appunto, con grazia e buon gusto, vennero confezionati

Su una parete, le fotografie e i disegni del gruppo escursionistico sembravano invitare alla prossima gita. Tutte le Sezioni avevano il proprio angolino, si può dire. Rersino la bibli oteca vi partecipava con alcuni tra suoi migliori volumi, accanto alle riviste esposte qua e là. I manifesti e le statistiche dimo-

stravano che nel primo semestre del 1951 vennero date 26 rappresentazioni con 95 esecutori e 7.000 spettatori Venne pure allestita una Mostra di pittura e tenute 2 conferenze: 1 letteraria e 1 scientifica

Conferenze =

ALIGHIERI

Nella sede del Circolo Italiano di Cultura Popolare di Capod stria è stata tenuta la sera del 27, u. s. una interessantissima conferenza sul tema: Dante Alighieri.

La conferenza che, data la vasta cultura letteraria dell'oratore ha destato il massimo interesse degli intervenuti, rientrava nel ciclo delle manifestazioni artistico-culturali della «Settimana del Circolo di Cultura» che, nella settimana decorsa, hanno formato un'atmosfera culturale nella cittadina di Capod'stria.

Richiamandoci alla conferenza, dobbiamo mettere nella sua giusta luce la profondità e padronanza linguistica dell'oratore che ha offerto agli astanti la possibilità di poter gustare, seppur per breve tempo, le ricchezze letterarie dell'opera del Poeta. I suoi accostamenti della struttura schematica della Divina Commedia con le linee rigide, ma svettanti verso l'alto. di una cattedrale gotica, sono stati fra i più felici

Dante Alighieri è stato giustamente definito dal conferenziere più che una gloria dell'Italia,un Uomo che trascende i limiti angusti del suo paese abbracciando l'umanità intera.

Nel senso lato della parola, la conferenza ha soddisfatto le esigenze letterarie dei membri del Circolo che possono essere grati all'oratore di aver voluto profondere a piene mani i suoi lumi culturali per l'elevazione dei la-

E'doveroso rilevare però che se conferenziere ha brillantemente assolto il suo arduo compito dal lato letterario, dal punto di vista storicosociale la sua esposizione ha presentato una grave lacuna. Le condizioni politiche, la lotta dei

partiti dell'Italia d'allora - condizioni e lotta che hanno creato il pensiero e l'opera massima del Poeta - sono state sorvolate o troppo superficialmente tracciate. Beninteso a Dante Alighieri l'Italia deve il suo «doice idioma», ma quello che pone il Poeta sul più alto piano dell'arte e del pensiero umano, è la sua rivolta contro l'oscurantismo, contro l'oppressione e l'ignoranza medioevale. Dante Alfghieri è una delle più grandi figure dell'omanità, appunto perche ha voluto distruggere il velo di mistici smo ed è stato l'antesignano della nuova cultura che ha fecondato la nuova società che a Firenze, in modo (Continua in IV pagina)

Settima colonna

Sapete che . .

il parassita che va comunemente sotto il nome di azeccan può vivere 13 anni senza mangiare?

in Cina una specie di gioco del calcio era in voga già nel terzo secolo prima di Cristo? .. un metro cubo d'acqua dell'Ocea-

no Atlantico contiene 14 chilogrammi di sale?

. uno dei più precisi orologi del mondo è costituito dal geiser «Old Faithfull», nel Parco Nazionale di Yellowstone, negli Stati Uniti? Esso e mette ogni 70 minuti da anni ed anni un getto d'acqua bollente di 30 metr . il peso di una balena equivale a quello di 30 elefanti o di 150 buoi

con l'uso di recipienti di allumin'o, particelle infinitesimali di metal lo pervengono nel nostro organismo senza cagionarci alcun danno?

la estella di maren ha una vita-

lità straordinaria? Se le staccate un braccio, essa lo rimette in breve tempo, e dal braccio separato... nasce una nuova stella di mare? . i più piccoli ucmini del mondo

ono i Bambuti, abitanti le boscaglia dell'Africa centrale? La loro statura in media, di un metro e 44 centimetri per gli uomini, 1,34 per le don-

.. un cane può vivere dai 10 ai 15 anni, un gatto dai 9 ai 10, una volpe dai 14 al 16 e una lepre dai 6 ai 7? il morso del ragno del Madaga-

plare maschio, e mortale se inferto da una femmina? . moltissimi bacilli (tra cui quelli del tetano) non sono terrestri, ma sono giunti sul nostro pianeta da altricorpi celesti, viaggiando su un raggio,

skar è innocuo, trattandosi di un esen

.. i gatti che posseggono più di-duoi olori nel pelo sono di sesso femminile? ., i fuchi vivono soltanto qualche settimana, le api operale da 8 a 10 mesi, le api regine da 6 a 7 anni?

. la luce della stella fissa a noi più vicina (costellazione del Centauro) impiega 4 anni e 4 mesi per giungere noi, e che un treno avente la velocità di 80 kilometri all'ora dovrebbe, per raggiungerla, viagglare 58 milioni d'anni?

.. la Luna ci mostra sempre lo stes-. . il nostro calendario non è esatto:

Ogni 2 mila anni, rimane un giorno in .. che i gatti, le pecore, le capre ed

suini furono importati in America dagli spagnoli e che precedentemente erano agli indigeni del Nuovo Mondo assolutamente sconosciuti?

Sorridiamo con . . .

FRANCE PRESEREN

Il grande poeta sloveno era letteralmente assillato da sciami di scrittorucoli che gli chiedevano di leggere e giudicare i più strampalati manoscritti

Uno di costoro riuscì un giorno a somministrargli una novella, obbligandolo alla lettura, volente o nolen-

Lette le prime righe, Preseren ebbe un moto istintivo di disappunto, - Maestro - domandò, preoccupato, l'aspirante-poeta - Forse ... forse lo stile non va? . . .

- Oh, amico mio - fece il grande letterato — proprio non glielo posso dire. Non sono abituato a parlar male degli assenti!

FRANE MILCINSKI

Invitato ad esprimersi in francese, il famoso umorista lubianese disse con un gesto di sconforto:

- Di francese, non so che una parola: »Danke«. E anche questa è in-

WILLIAM SMITH

Smith è un nome comunissimo negli Stati Uniti, ed il fisico nuovayorkes William Smith dovette trarre da questo fatto constatazioni piuttosto alle a pazzesca andatura per raggiungere il centro sperimentale del New Yes venne fermato da un agente della polizia stradale.

- Siete in contravvenzione per eccesso di velocità. Il vostro nome? - Smith, William Smith. Il poliziotto gli getto un'occhiata di

traverso: - Piantiamola, giovanoitof Il trucco è vecchio. Qual'e il vostro vero

nome? - Se Smith non vi va - sorrise lo scienziato - proviamo Robinson Cro-

- Oh, adesso cominciamo a ragio-

negli archivi della polizia stradale americana, giace da un anno, inevasa, una pratica concernente un processo intentato a Robinson Crosue per eccesso di velocità.

Conoscete la Jugoslavia?

Un gran numero di vulcani spenti si trova in Serbia. Da Rudnik e si spinge, lungo i fiumi Ibar e Raska, fino a Zvečana, nel Kosovo, la questo territorio si notano tre crateri particolarmente imponenti.

Anche presso Novi Pazar esiste un cratere spento: nelle regioni orientali di quella Repubblica, non mancano altri vulcani la cui attività è oggifortunatamente terminata e che attraggono continuamente gruppi di geologhi e di studenti

Nel 16. secolo, Belgrado, da centro militare ed amministrativo, si trasformò in forte centro commerciale, grazie all'interessamento di un gran numero di mercanti che, provenienti da Dubrovnik, vi crearono una colonia stabile. Circa 30 ragusani assursero a posizioni importanti, mentre le loro relazioni con la città natale e la costa dalmata si fecero sempre

Circa un terzo dei ragusani trapiantati nella capitale serba, poterono ben presto disporre di capitali considerevolissimi. Nel 1568, ad esemplo, essi ricevettero dal loro centro d'origine un credito di 54 mila ducati. Come questa somma sia stata grande, si può dedurre dal fatto che i più alti introiti annui di Ragusa (o Dubroynik) importavano dai 450 ai 206

_ Dal passato e nel presente _ Kotlenik, una catena vulcanica che in passato doveva essere molto attiva,

DOMENICA IL VIA ALLA III EDIZIONE DELLA «COPPA NOSTRA LOTTA»

Larga partecipazione di atleti di 3 paesi Riuscirà alla «Proleter» la conquista del trofeo?

Domenica mattina da Capodistria prenderanno il via i partecipanti alla gara ciclistica internazionale «HI. Coppa Nostra Lottan, gara che li porterà attraverso i paesi del nostro circondario, per poi ritornare a Capodistria, dopo un percorso di 165 Km., compiuti sulle assolate e polverose strade istriane.

Quest'anno la gara avrà il carattere competizione internazionale, in quanto vi saranno impegnati atleti di plù nazioni che si contenderanno l'ambite trofeo.

Sinora sono pervenute parecchie adesioni fra cui quella della squadra campione Jugoslava - 1a B. B. K. di Belgrado - della «D'namo» e «Jedinstvow di Zagabria, della «Triglav» e «Miličnik» di Lubiana, della squadra dilettanti di Nuova Gorizia, di una squadra macedone di Skoplje (il chè rappresenta una novità assoluta per il nostro Circondario) ed inoltre della squadra austriaca che, salvo imprevisti, parteciperà essa pure

La squadra del «Proleter» di Capodistria (seconda classificata nel campionato jugoslavo su strada e composta dai noti ciclisti: Rinaldi, Sellier Grio, Gardos, Lonzarič, Crevatin e Luglio) vorrà riscattare quest'anno la sconfitta subita nella precedente edizione - quando il vincitore assoluto della gara si classificò Sclausero Nemorino del V. C. Trieste, nel mentre la coppa venne aggiudicata alla squadra della «Dinamo» di Zagabria, forte dei vari Strain, Bat - impegnandosi a fondo, dungo tutto il percorso, contro gli avversari che tecnicamente vanno per la maggiore, ma che, non conoscendo le asperità delle strade, si troveranno certamente un pò a disagio.

Battaglia grossa quindi, lungo tutti 165 Km, del percorso. A chi andrà la palma della vittoria? Certamente alla squadra che sapra meglio dosare le forze per poi dare battaglia al momento giusto, cogliendo di sorpresa

percorso non favorisce ne passisti, ne scalatori, poiche abbiamo due traguardi a premio della montagna-a Grisignana ed a Pirano - salite queste che, sebbene impegnative, diff'chmente saraao decisive agli effetti della classifica generale; le strade poi, col continui saliscendi, diranno la loro; chi forerà meno, sarà un candidato alla vittoria finale; il caldo farà il

Domenica gli sportivi potranno vedere impegnato il fior fiore del ciclismo dilettantistico jugoslavo con Varga, l'attuale campione, Strain, Poredski, i due fratelli Todorovič, Bat, Vidali, Lulik, Osrečki, Celesnik che, in lotta contro la squadra austriaca (forte di Shneider, Deutsh) quella del V. C. con Zollia, Fontanot, ed altri noti ciclisti dell'UVI, daranno vita ad una gara entusiasmante, che assurgerà ben presto a fama internazionale

Sono stati stabiliti r.cchi premi per i primi dieci classificati, nonche due premi di montagna. Le organizzazioni privati di varie cittadine hanno voluto pur essi concorrere alla miglior riuscita, offrendo premi vari. Si avranno cosi traguardi a premio a Isola, Buie, Umago, Cittanova, Verteneglio, Sicciole, S. Lucia, oltre ai premi di Pirano e Gris gnana.

I preparativi per questa gara sono già a buon punto, il percorso è già stato tracciato e le segnalazioni ef-

Quest'anno, con la partecipazione di numerosi atleti di altri paesi, la gara ciclistica «Coppa Nostra Lotta» mobiliterà sulle strade del nostro cir. condario migliaia di sportivi che porgeranno il loro saluto agli atleti di tali paesi i quali con lo sport creano il ponte di unione per affratellare i

0

Le Società ed i Clubs ciclisti sono invitati a partecipare alla corsa ciclistica che si svolgerà domenica 8 luglio a Capodistria con una squadra

Ogni squadra potrà essere accompagnata da un delegato. Se la squadra partecipante giunge a Capodistria con automezzo proprio che possa seguire

La sviluppatissima industria ceco-

slovacca è stata e, naturalmente, è

tuttora legata all'importazione delle

materie prime nel Paese, per il quale

la Jugoslavia rappresentava un eccel-

lente fornitore ed un ind scutibile fat-

tore dell'elevamento quantitativo e

Dopo la famigerata risoluzione del

Kominform, la Ceccolovacchia ruppe

i rapporti commerciali con la Jugo-

slavia, e l'Unione Soviet ca ne diven-

ne la principale fornitrice, con ogni

possibilità di imporre i suoi artificio-

si ed inauditi diritti menopolistici di-

rettamente pure a Praga, sino allora

Per ogni stock di materie prime e

di predotti semi-lavorati, Mosca est-

ge dai cechi un'altissima percentuale

di prodotti finiti. Si tratta del 75%

circa della produzione ottenuta dall'in-

dustria pesante col materiale forn to

dai sovietici. E se l'URSS non bada

troepo alla qualità della merce da lei

esportata, pone, d'altro canto, gran-

piuttosto recalcitrante.

qualitat vo dei prodetti cechi.

la squadra che saprà dosare meglio le proprie forze la gara, gli accompagnatori potranno essere due.

Saranno provviste di vitto ed alloggio le squadre provenienti da distanze superiori agli 80 km. la sera del giorno 7, tutto il giorno 8 e la colazio-

Per le aitre squadre verra fornito il Giuria pranzo il giorno 8.

Le spese per il viaggio, sia di andata che di ritorno, sono a carico delle varie Società e Clubs.

PREMIAZIONE La «COPPA NOSTRA LOTTA» verrà assegnata alla squadra che avrà ottenuto il migliore tempo con i tre

meglio piazzati, I premi di arrivo, che sono individuali, in numero di 10 ed assieme ai premi di traguardo durante il percorso, verranno comunicati prima della partenza.

Le Società e Clubs partecipanti alla corsa con meno di tre corridori, non concorreranno alla «COPPA NOSTRA LOTTAN e perciò i loro corridori verranno considerati quali isolati.

Il percorso CORSA CICLISTICA INTERNAZIO-

NALE "COPA LA NOSTRA LOTTA" Isola Strugnano km, 11,500 km. 14,500 Portorose S. Lucia Sicciole km. 21 Bivio Chia km. 25 M. del Carso km. 31 Umago km. 36,500 Petrovia km. 40 Matterada km. 42 Carsette km. 44,500 Verteneglio km, 47 km. 51 km. 52,500

Fiorini Cittanova km. 57,500 Verteneglio km. 67 km. 71,300 Porta Porton km. 86,500 Buie stazione km. 95 km. 99,6 Bivio Sicciole S. Pietro km. 110,500 Villanova Monte km, 115 Capodistria km. 125,600 Strugnano km. 136,400 Portorose

Capodistria I PRIMI ISCRITTI

1. Rinaldi - Proleter di Capodistria 2. Sellier

km, 143,100

km. 144,500

3 Grio

Croce Bianca

Strugnano

Isola

- 4. Luglio 5. Gardos
- 7. Coretti
- 8. Crevatin tutti del Proleter 9. Buzzai - idem
- 10. Caihen Lubiana
- 11. Perne Lubiana 12. Polak - Lubiana
- ili Rozman Lubiana 14. Vidali - Lubiana
- 15. Lulik Nuova Gorizia 16. Godnig — Nuova Gorizia
- 17. Mozetie Nuova Gorizia 18. Sosic - Nuova Gorizia

1. arrivato žper un valore di 8000 din arrivato zper un valore di 6000 din arrivato zper un valore di 4000 din 4. arrivato oper un valore di 3000 din 5. arrivato žper un valore di 2000 din 6. arrivato žper un valore di 1000 din Dal 6 al 10 arrivato 1000 din a testa. -

Oltreació, tre premi della montagna a precisamente: sulla sommità della salita di Grisignana, a S. Pietro e sulla salita di Pirano.

Eventuali aggiunte alle premiazioni erranno comunicate all'atto della par-

la Cecoslovacchia deve orientare la

propria produzione secondo criteri

non razionali e corrispondenti (in senso

lato) ai suoi bisogni, ma solo e sem-pre ai bisogni della «Grande Sorel-

la». Nel 1950, ad esempio, i calzatu-

rifici besmi devettere produrre 12

milient di scarge per l'URSS, le fab.

briche tesour 60 millioni di metri di

stoffa, eccioche delle «forniture» so-

viet che non rimase neppure di che

Le pretese russe circa la qualità

della merce, poi hanno fatto si che la

Cecculevacchia covesse addirittura comitare — con grande dispendio di

coprire il fabbisogno nazionatel

oggetti d'importazzione. Non solo, ma valuta preg ata - cotone dall'Egitto e

La presidenza di gara

Il percorso non facilita nè passisti, nè scalatori. Vincerà

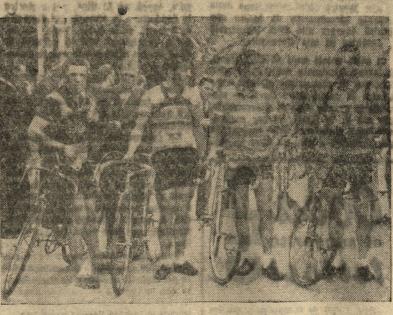
Directore di gara: ing. Sef Ludvig (commissario U. C. I.) Commissario di gara: Plaino Aldo,

- Ljubič
- 2. ing. Sef 3. Plaino Aldo
- 6. rapp. squadra austriaca 5. rapp. squadra jugoslava
- 6. rapp. squadra Trieste Servizio logistico Taučer, Pozzetto, Paruta

Cronometristi Ing. Sef

- Ljubič rapp. Austriaco rapp, squadra Trieste
- Sanitario Dr. Hladnik Polde Stampa e Propaganda
- Humar Jernej, Amodeo Alfonso, Gabršček Branko Meccanica
- Codeglia di Isola Il servizio tecnico all'arrivo verrà

disimpegnato dalla tecnica popolare, Il servizio d'ordine sarà disimpegnato dalla D P.



La squadra italiana con Malabroca il più quotato dilettante affermatosi nel giro della Slevenia e Croazia edizione 1949

Incontri internazionali di atletica leggera

Inaspettata ma meritata la vittoria delle atlete Jugoslave sulle Italiane

6 gare su 10 di appannaggio alle atlete jugoslave. Punteggio finale 59-47

Clamorosa, perché inaspettata, è stata la vittoria che le atlete jugosla. ve hanno riportato su quelle italiane nell'incontro di rivincità, disputatosi domenica allo stadio della Dinamo a

Abbiamo detto clamorosa, perchè la vittoria jugoslava ha sconvolto totalmente anche i più ottimistici pronostici della stampa, sia italiana che jugoslava, la quale prevedeva una vittoria italiana, più o meno netta.

Il pronostico, infatti, dava come sicure le vittorie italiane nei 100 e nei 200 metri piani e nel salto in alto, specialità nelle quali invece si sono imposte le atlete jugoslave, che hanno totalizzato sei vittorie su un totale

L'incontro di domenica ha masso particolarmente in luce l'ottimo grado di preparazione e l'alto spirito agonistico delle componenti la rappresentativa jugoslava, che si sono prese così una brillante rivincità per la sconfitta subita nell'incontro dell'anno scorso, disputatosi a Bologna con un distacco di 10 punti. Nella riunione di rivincita, le jugoslave hanno vinto nettamente, con un distacco di 12 punti.

Nonostante il tempo poco propizio, oltre quindicimila spettatori hanno assistito all'emozionante incontro, non lesinando gli applausi all'indirizzo delle atlete di ambedue le nazioni, Particolarmente interessanti sono state la corsa dei 100 m piani, nella quale tutte e quattro le concorrenti sono terminate quasi alla stessa altezza ed il salto in alto, nel quale la Knez ha battuto l'italiana Palmesino, dopo barrage, con la misura di metri 1,50. Incontrastati invece i successi jugoslavi nel lancio del peso, del giavellotto e negli 800 m piani, come pure qualli italiani nei 80 m ad ostacoli e nella staffetta 4 × 100 m.

Ecco i risultati tecnici delle gare: m 100 plani: 1, SUMAK (Jug.) 12"8; 2. Torresi (It.) 12"8; 3. Butja (Jug.)

12"8; 4. Martelli (It.). m 200 piani: 1, BUTJA (Jug.) 26'6; 2. Bora (H.) 26"7; 3. Bog & (Jug.) 26"7; 4. Torrect (It.) 26"9.

m 800 piani: 1. SAFER (Jug.) 2'20"4; Tuce (Jug.) 2'20"8; 3. Bobardieri (ft.) 2'28"2; 4. Albano (ft.) 2'28"4.

m 80 ad estacoli; 1. GREPPI (It) 12"; 2. Rossi (It.) 12"4; 3. Seb (Jug.) 12"3; 4. Madar (Jug.).

lana dani'Australia per migliorare f

Le espoitazioni di rame, per passa-

re ad un altro campo, si trovano sotto

strettissimo controllo di una Commis-

sione Sovjettea, e la Ceceslovacchia

non me pote mai fruire se non per

(abbricare prodetti richiesti dall'UR-

SS. Senza contare che la costfuzione

della macchine che Mosca esige, n'-

chiede l'acquisto di cuscinetti a sfera

dagli Stati Uniti, dill'Inghilterfa o

dalla Germania, e qui sono altre pre-

diese divise the s'invelano, a tutti

I prezzi del prodotti tinili vengono

beneficio dell'egemenismo sovietico,

detrati dal Kremlino e, dopo le nume-

prodotti destinati a Mosca!

ALITA' INTERNAZIONA

LA CECOSLOVACCHIA

e "L'aiuto fratorno,,

Salto in alto: 1. KNEZ (Jug.) 1,50; 2. Palmesino (It.) m 1,50, dopo barrage; 3. S'ma (Jug.) m 1,45; 4, Bettinelli

Salto in Jungo: 1. PJERUCCI (It.) m 5,43; 2. Knez (Jug.) 5,32; 3. Sumak (Jug.) m 5,29; 4. Grappi (It.) m 4,98. Lancio del disco: 1, CORDIALE (It.)

m 42,33; 2. Matej (Jug.) m 40,48; 3. Borovec (Jug.) m 39,11; 4. Netzbandt

Lancio del peso: 1. RADOSAVLJE-VIC (Jug.) m 12,74; 2. Piccinini (It.) m 12,69; 3. Kotlušek (Jug.) m 12,24; 4. Turci (It.) m 11,70. Lancio del giavellotto: 1, RADO-

SAVLJEVIC (Jug.) m 38,08; 2. Kotlušek (Jug.) m 37,56; 3. Turci (It.) m 37,31; 4. Cammasio (It.) m 36,90, Staffetta 4 × 100 m: 1, ITALIA in 48"9; 2. JUGOSLAVIA in 50".

Punteggio finale: 1. JUGOSLAVIA punti 59; 2. ITALIA punti 47.

Affermazione dei capodistriani in zona Cesarini

Capodistria - Pola 4-3 (0-2) La partita del cardiopalma

Incompetenza assoluta del direttore di gara

Le squadre: Capodistria: Dobrigna, Perini, Santin, Apollonio, Corrente, Cociani, Fantini, Zago, Shiavon, Va-

Pola: Pun's, Giakin, Vlak, Toncetič, Arezina, Lorencin, Kirac, Stanojcić, Sostarić, Lazerić, Vlak I.

Al term ne dell'appassionante partita — giocatasi sul campo cittadino di Capodistria tra gialli capodistriani e bianchi polesi, finita con la vittoria dei primi con uno scarto minimo abbiamo assistito ad uno spettacolo invero poco edificante, inscenato dal numerosissimi tifosi capodistriani esa. sperati dallo strano comportamento del direttore di gara, il quale, nel corso di tutta la partita, ha accumulato sbagli a catena che hanno molto incluito sui nervi dei giocatori e del pubblico, dimostrando una totale partigianeria per

la squadra ospite. La parzialità del direttore dell'incontro ha pregludicato in modo palese le prestazioni dei giocatori, sia locali che capiti, i quali, con comportamento esemplare, hanno ugualmente profuso tutto l'entusiamno nella lotta per rag.

giungere la vittoria, Alla fine ci sono pervenuti i m'gliori, i capodistriani, che sono riusciti a spuntarla a due minuti dalla fine.

E' stata questa una gara veloce, vivace, vibrante, sempre combattuta, sia per il costante impegno profuso dagli atleti, sia per la piega che, ad

ga, è molto ma molto diffic le tro-

vare un ministro o una quaisiasi per-

sonalità ceca che osi opporsi al cri-

teri di strezzonaggio a dui strettamen.

Per compensare in qualche modo le

rigantesche perdite inflitte all'econp-nomia ceca da simili sistemi, il Gover-

no di Praga è naturalmente confretto

a vendere nell'interno i prodotti fini-fi a prezzi superiori dal 30% circa a

E, dopo butto questo, la propaganda

cecoslovacca è costretta a portare al

settimo cielo il «fraterno e disinteres-

sato aiuto dell'Unione Sovietica e del

Grande Stalin in persona» ed a gorgo-

gliare con compiacenza che, ad esem.

plo, un kilo di frumento comperato

dall' Unione Sovietica viene ragato

soltanto sei corone, mentre è arci-

nolo, fiasato e sottolineato sui trattati,

che cato conta a Praga ben nove co-

rone da corrigiondersi in prodott fi-

quelli normali.

abbestanza fodato «alulo fraterno».

un certo momento, (complice l'arbitro) stavano prendendo le cose. Il Pola aveva prevalso per quasi tutti i primi 45 minuti, ma più che

la squadra, grazie all'arbitro. Pareva che in campo ci fosse stato solo lui, tanto si distaccava dai pre-

cedenti d'rettori di gara qui veduti, Ed eccoci alla fotocronaca: Campo in favore del Pola, partenza fulminea della prima linea e palla che spiove nell'area capodistriana; esce Dobrigna, ma Perini intercetta di testa, inviando direttamente in rete, rete che viene evitata per l'intervento dello stesso difensore, il quale allontana con un pugno, seguito immediatamente

Fischio dell'arbitro, che, dopo qualche secondo di incertezza, su proteste dei g'ocatori polesi, decreta il ri-

da quello del portiere.

Il tiro dagli undici metri è imparabile. Uno a zero per Pola! Appena dopo pochi minuti, azione da rete nell'area polese, e conseguente fallo di mano di un difensore in piena area, ma l'arbitro fa cenno di continuare, L'ambiente si riscalda, ma sempre nei limiti regolari, e le azioni si susseguo. no una dopo l'altra fino a che, al 19, su azione di contropiede, i polesi pervengono alla seconda segnatura, con un bel colpo di testa da pochi passi. I minuti scorrono con la costante superiorità degli avanti polesi, facilitati anche dallo sbandamento completo della mediana dei capodistriani, e la fine trova in vantaggio i bianchi per due reti a zero.

Nella seconda fase, i gialli di Scher, con il vento in favore, incominciano ad ingranare, grazie anche allo spostamento di Valenti nel suo ruolo abituale, che con il suo impulso dà nuova fisonomia al gioco e, nel breve spazio di 30 minuti, i canodistriani si portano in vantaggio, con tre belli te si attengono i promotori del mai reti segnate, rispettivamente, al 15 da Valenti con un gran tiro da 30 metri; da Schiavon al 31, su passaggio di Valenti e dallo stesso ancora al 32, imbeccato da Fantini.

Vistisi superati, i bianchi intensi-ficano le loro folate, ed al 33, per errore del portiere capodistriano, possono rimettere le sorti in parità. Da questo momento è tutto un mo-

nologo degli uomini di Scher, che legano alla perfezione con triangolazioni perfette, mettendo spesso in difficoltà la difesa ospite, ed alla fine, su ennes ma discesa del guizzante Zetto, che serve alla perfezione Schiavon, si portano nuovamente in vantaggio proprio allo scadere del tempo, chiudendo vittoriosi questa bella ed emozionante gara,

I m'gliori in senso assoluto, Valenti, Fantini e Zetto per Capodistria, L'ala destra e la mezza sinistra per Pola,

REGOLAMENTO

1. La Direzione e la Redazione del giornale «La Nostra Lottan indicono e la SSS Proleter di Capodistria organizza per il giorno 8 luglio 1931 una corsa ciclistica internazionale intitolata «COPPA NOSTRA LOTTA» riservata al dilettanti seniores e juniores, tesserati alle rispettive federazioni aderenti all'U. C. I.

2. La corsa si svolgerà nel Circondario Istriano per una lunghezza di

3. Le iscrizioni si ricevono presso la sede della SSS Proleter o alla redazione del giornale «La Nostra Lotta» e si chiuderanno alle ore 16 del

4. Le operazioni di patenza avranno inizio alle ore 7, dopo che i corridori hanno firmato i fogli di partenza e ritirato i numeri.

5. Il tempo massimo scade 50 minuti dopo il primo arrivato, 6. Gli eventuali reclami dovranno essere presentati entro un'ora daltermine della gara e per iscritto, accompagnati dalla somma di din 300.restituibili se il reclamo sarà fondato,

7. Il verdetto della Giurla è inappellabile, 8. Gli automezzi che seguono la gara, saranno muniti di un apposito

contrassegno e opportunamente numerati,

9. Gli organizzatori declinano ogni responsabilità per danni incidenti od altro che potessero accadere aj corridori o a terzi per effetto dello svolgimento della gara,

10. Per quanto non contemplato nel presente, vige il regolamento

Pallacanestro amichevole

P. Trieste - Aurora 95-47

Nulla da fare per i pur volonterosi cestisti capodistriani contro gli imbattuti triestini, che si avviano alla vittoria finale senza conoscere l'onta della sconfitta

Anche questa partita, come tutte le altre in cui è stato impegnato il C. P. di Trieste, è senza storia: Portatisi in vantaggio subito all'inizio per opera dei mirabili M.col, Brus e Mian, triestini aumentavano progressivamente il proprio vantaggio senza che i pur volonterosi Simeoni, Agostini e Sambo potessero far niente per fermarli.

Con una sequela di irresistibili azioni, concluse spesso con dei cesti spettacolosi, i triestini acquistavano un largo margine di vantaggio, che, alla fine del primo tempo, era di 41-23.

Nella ripresa, il loro vantaggio aumentava ancora di più, tanto che alla fine, il punteggio raggiungeva la cifra clamorosa di 95 punti contro i 47 dei capodistriani.

Con questa penultima vittor!a che è stata la nona consecutiva, il quintetto del C.P. si è ormai meritatamente assicurata la prima ed ambita poltrona nella classifica generale Oltre ai tre già citati, fra i friesfini

si sono fatti valere pure Caris, Bosco

Buono l'arbitraggio di Soric e Jak.

Calcio I. categoria Decani - Smarje 9-2

Dopo la fine del primo tempo, probabilmente nessuno pensava ad una resa incondizionata dell'undici di Smarje, che, per tutto il primo tempo. aveva saputo contenere benissimo la pur forte pressione dei bravi calciatori di Decani, tecnicamente e agonisticamente di gran lunga superiori. Nel primo tempo infatti, dopo la rete all'11 di Prašnikar, la squadra di Smarje pareggiava al 32' con l'ala destra Vojkovič e solo sul finire del tempo, su calcio d'angolo, il Decani si portava in vantaggio per due

Nel secondo tempo avveniva invece il crollo definitivo. Le reti fioccavano, una dietro l'altra, fino a raggiungere il rispettabile numero di nove, mentre la squadra di Smarje segnava il secondo gol ad un minuto dalla fine, su calcio di rigore, gentilmente regalato dall'arbitro.

Dopo questa prova positiva, possiamo senz'altro affermare che la squadra di Decani è la più seria aspirante al primo posto nella clasifica di questo torneo di calcio.

LETTERE IN REDAZIONE

In merito alla nota di fondo all'articolo sulla partita Pirano-Pisino, apparso in IV. pagina del numero 196 de «La Nostra Lotta» del 27 giugno c, a, facciamo presente quanto segue: «Dato che nell' imminenza dell'inizio della partita, si trovavano a disposizione due arbitri, si trattava di stabilire quale dei due avrebbe dovuto dirigere l'incontro. L'arbitro di Pola aveva esibito il documento che lo autorizzava a dirigere l'incontro Pirano-Pisino, mentre l'altro non aveva alcun documento da parte della sua federazione. Uno sportivo al seguito della squadra Pisinese, e non un dirigente della S. S. Pisino, è intervenuto per risolvere tale questione. Egli si è espresso nei seguenti termini:

«Non riconosco per conto mio un arbitro che non è in grado di esibire una autorizzazione per dirigere un dato incontrop La frase apparsa nell'articolo del

Vestro giornale: aNoi non riconosciamo gli arbitri di questa zona quali arbitri federalin. non è stata pronunciata.

E' chiaro quind; che egli non intendeva offendere i giudici di gara del T. L. T. La sua osservazione non può essere generalizzata; si riferiva a quel singolo arbitro senza autorizzazione scritta in occasione dell'incontro tra Pirano e Pisino. Vi preginamo pertanto di voler chiarificare l'errore. Un fanto, non per polemizzare. ma per mettere in chiaro un malin-

Con saluti sportivi. La direzione della S. S. Pisino

ATLETICA LEGGERA

Organizzate dalla sezione atletica leggera dell'Ucef, avranno luogo nelle giornate dell'otto e quindici luglio, a Capodistria, delle riunioni per seniores, non classificati ed esordienti con premio speciale per i primi classificati delle tre categorie.

Ecco il programma completo della

prima giornata che come è detto avrà luogo domenica 8 luglio: 110 m. ostacoli; 1500 m. masch.; 100 m. femminile e masch.; 400 m masch.; 800 m femm.; 3000 m masch. 3000 m marcia; 4×100 masch, e femm, lancio peso masch, femm; alto maschile e fem-

COMUNICATO

I ciclisti della SSS PROLETER di Capodistria Apollonio Bruno, Brajnik Oreste e Tamaro Lorenzo, come pure il massaggiatore Bersan Angelo devono trovarsi oggi, mercoledi alle ore 13 nella sede della Società per partire alla volta di Novi Sad.

LA DIREZIONE

-Smarrimenti

Il comp. Peresin Giovanni, da Viscone, prov. di Udine, ha smarrito suo portafoglio, contenente la sua carta d'identità, nel tratto di strada tra Bertocchi e Sermino. Detta carta non è valida, se non

restituita al suo intestatario. Il comp. Urlini Giuseppe, da Capoistria, piazza del Ponte n. 8, ha smar. r'to la sua carta d'identità nel fragitto Cittanova-Capodistria. Detta canta non è valida, se non

restituita al suo proprietario Il comp. Del Conte Pietro fu Giovani abitante a Capodistria via dell'Annunziata nro. 13, ha smarrito a Trieste il suo portafoglio contenente la carta d'identità.

Tale documento d'identità non sarà valido, se non in possesso del suo intestatario.

Gita a Pola

della «Carmen» all'Arena di Pola, i Sindacati distrettuali di Capodistria organizzano una gita via mare per quella città

La partenza da Capodistria, col piroscafo «Vida» avverrà sabato g. 7 corr. alle ore 12.

Il prezzo del biglieto di andata e ritorno è di 150 dinari compreso il prezzo di entrata all'Arena di Pola.

DAMPP ATTOTTO DANIE ALIGHIEKI

(Continuazione dalla III pagina) particolare, incominciava ad affermar-

Il suo concetto politico che tendeva all'unione nazionale dell'Italia contro tutti gli interessi temporali del papato, fa di Lui un progressista come pochi ne ha avut_i l'umanità e la stessa Itaria.

Questo mancava alla conferenza, Mancava cioè il profondo contenuto sociale della f'gura dell'Alighieri. Il conferenziere ha staccato il Poe-

ta dalla sua vera personalità, che ha creato il suo pensiero e la sua forma artistico-letteraria, per illustrare solamente quest'ultima. Un lavoro simile richiede certa-

mente un arduo impegno, ma siamo certi che il conferenziere ci offrira ben presto, grazie alle sue elevate e note capacità, un'altra conferenza la quale completerà la prima e porrà il Poeta nel suo giusto pjano, storico, sociale e letterario.

RASSEGNA POLITICA (Continuazione dalla I pag.)

potrebbe concludere le eventuali nuove trattative con un risultato, se non del tutto soddisfacente per essa, almeno tale da non compromettere seriamente l'equilibrio politico internazionale. Sembra che la Gran Bretagna sia in effettil preoccupata sopratutto di agire in modo da evitare conflitti armati. Stando ad alcune informazioni di carattere uffictoso, il governo britannico cerca di supplire all'eventuale perdita dei 600 m'ila bar'li di petrolio che attinge giornalmente in Persia, con forniture da parte degli Stati Uniti e con un progetto di ampliamento delle raffinerie che esso possiede nel Medio Oriente e nella stessa Europa occidentale. Se il governo persiano non cederà

e augurabile che la Gran Bretagna ricorra a quest'ultima soluzione e non al conflitto armato, che, molto più di quello coreano, potrebbe servire da pretesto all'Unione Sovietica per intraprendere un nuovo passo nella sua politica imperialistica.

Renzo Franchi Direttore responsabile

CLEMENTE SABATI Stampato presso lo stabil. tipograf. «JADRAN» Capodistria Pubblicazione autorizzata

Sportivi!! accorrete domenica a salutare i ciclisti di 3 nazioni

niti e beni industriali.